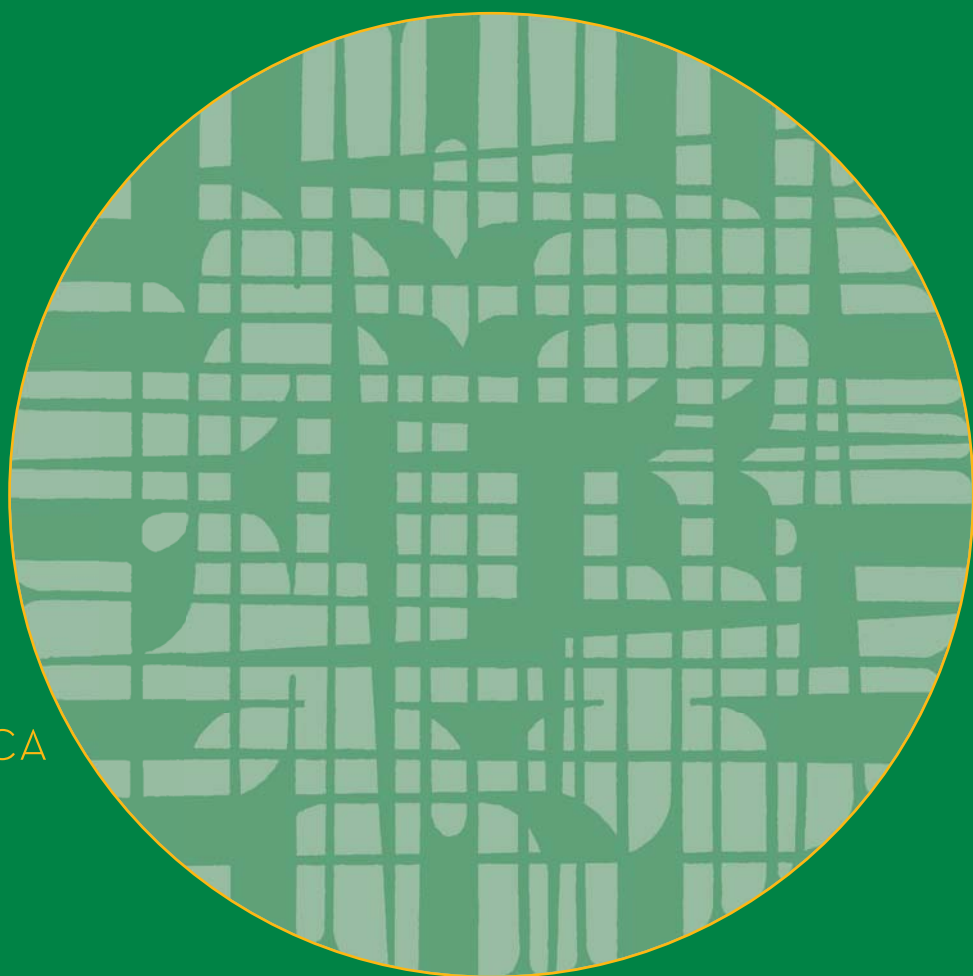


PENOMBRA

2021 FEBBRAIO 2



MENSILE
DI ENIMMISTICA
FONDATA
NEL 1920
DA CAMEO

PENOMBRA

FEBBRAIO 2021 - n. 2

Anno 102

Mensile di Enimmistica fondato nel 1920 da Cameo



Redazione ed amministrazione:

00192 ROMA - Via Cola di Rienzo, 243 (C/8) - Tel. 06.3241788 - 335.8233582
penombra.roma@gmail.com - Telefax: 06 233 201 830

ABBONAMENTO 2021

1 copia	€ 85,00
2 copie in unica spedizione	€ 150,00
3 copie in unica spedizione	€ 210,00
5 copie in unica spedizione	€ 335,00
Estero	€ 102,00
Abbonamento posta elettronica	€ 55,00
Abbonamento sostenitore ad libitum	

c.c.p. 80207004
IBAN: IT76D076010320000080207004
intestato a Daniele Cesare
Roma

Direttore Onorario Favolino

Direttore Responsabile
Cesare Daniele

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Stampato nel mese di gennaio 2021

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese.

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione.

I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti.

Pubblicazione non in commercio, per soli associati.

Proprietà letteraria riservata.
Diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di testi e immagini di Penombra sono riservati alla proprietà della rivista, come per legge, per tutti i paesi. Qualora la proprietà autorizzi la riproduzione di quanto pubblicato dev'essere dichiarata la fonte.

REDAZIONE

LIONELLO (tucciarellinello@libero.it) • MARLUK (marluk.penombra@yahoo.com) • PASTICCA (pastello31@hotmail.com)

Collaboratori di Febbraio

ÆTIUS (Ezio Ciarrocchi)
ALAN (Alan Viezzoli)
BROWN LAKE (Bruno Lago)
CINGAR (Guido Gatti Silo)
CUNCTATOR (Marco Bonetti)
EDIPINA (Maria Teresa Locci)
EDVIGE (Mariacristina Cesa)
ELE (Emanuele Miola)
ELER (Paolo Vita)
EVANESCENTE (Elena Russo)
EXCALIBUR (Giuseppe Tramaglino)
FAMA (Fabio Magini)
FEDERICO (Federico Mussano)
FELIX (Pietro Sanfelici)
FERMASSIMO (Massimo Ferla)
GALADRIEL (Carla Vignola)
GHISLANZONIANO (Carlo Tremolada)
GIANCO (F. Bosio/Gio. Tramaglino)
GIANNI BIS (G. Malerba/Gio. Tramaglino)
HAUNOLD (Maria Galantini)

IL CIOCIARO (Elio A. Fioretti)
IL COZZARO NERO (Marco Blasi)
IL LACONICO (Nicola Negro)
IL MATUZIANO (Roberto Morraglia)
IL TRIO POF (G. Tramaglino/F. Bosio/F. Magini)
ILION (Nicola Aurilio)
IO ROBOT (Marco Montobbio)
KLAATÙ (Luciano Bagni)
L&L (M. G. Di Iullo/N. Negro)
LAURINA (Laura Neri)
LEDA (Maria Gabriella Di Iullo)
LIONELLO (NELLO TUCCIARELLI)
MAGINA (Giuseppe Mazzeo)
MARAR (Mara Rocchetti)
MARLUK (Luca Martorelli)
MAVI (Marina Vittone)
MIMMO (Giacomo Marino)
MOSCA (Gian Maria Tavella)
NOLATIUS (E. Ciarrocchi/D. Scala)
OLIVELLA (Mariacristina Cesa)

OROFILO (Franco Bosio)
PAPE (Paolo Andretta)
PAPUL (Donato Continolo)
PASTICCA (Riccardo Benucci)
PIERVI (Pier Vittorio Certano)
PIPPA (Giuseppe Riva)
PIQUILLO (Evelino Ghironzi)
PROCUSTE (Giovanni Tramaglino)
PROF (Ennio Ferretti)
SACLÀ (Claudio Cesa)
SALAS (Salvatore Piccolo)
SAMARIO (Carlo Ceria)
SICAR (P. Cardinetti/M. Sisto)
SISTO (Sisto Rossi)
TONY (Antonio Lotta)

DISEGNI:

PIERVI (Pier Vittorio Certano)
LA BRIGHELLA (Maria Ghezzi)
LAURA NERI
GIOVANNI VIOLA

Ciao Frà!

Così iniziavo ogni messaggio di posta elettronica che mandavo a Tiberino e, adesso che non c'è più, voglio continuare a salutarlo così. Sì, perché lui, per me, era Franco anche se, da romano, gli piaceva firmarsi, con gli amici, Tibberino o solo Tibbe, alla romana.

Lascio ad altri - che di tecnica enimmistica ne sanno più di me - scrivere di Tiberino crittografo ed enimmista, io desidero ricordarlo come uomo, come amico, dai modi a volte un po' bruschi, ma sempre pronto a venirmi incontro nei momenti di difficoltà.

Nel nostro piccolo mondo capita spesso che, tra enimmisti, nasca un'amicizia che va ben oltre la condivisione di un hobby. Ho sempre scritto che personaggi romani come Fantasio, Muscletone, Tiburto e Zoroastro, da me conosciuti sin da bambino, li ho sempre visti come dei papà ed ho sempre nutrito affetto nei loro confronti. È lo stesso affetto che nutro per Franco-Tiberino: per me lui è stato più d'un amico, è stato un fratello, anzi un fratellone. Non esagero: l'amicizia che ci ha uniti per oltre trent'anni ha rasentato la fratellanza ed ora che devo scrivere di un amico che non c'è più per me è come parlare d'un fratello, e forte è il dolore ed il senso di solitudine che mi attanaglia in questi momenti.

Questo maledetto 2020, un anno che ha sconvolto il mondo, ha sconvolto anche la nostra piccola comunità: Franco Diotallevi (che era nato l'11 febbraio 1932) ci ha lasciati in una grigia e piovosa mattina del 28 dicembre, dopo quasi un anno di malattia.

Insieme con pochi altri amici seppi da subito che il male ce lo stava portando via, uno di quei mali che non lasciano scampo. Franco non ha mai saputo quale fosse, ma da persona intelligente qual era, aveva intuito benissimo che il suo tempo era alla fine, lo fece intendere agli amici redattori del **Leonardo** quando scrisse: «*come sto: purtroppo non bene, mi dicono che la convalescenza sarà lunga ma quel che mi preoccupa - ma purtroppo non posso farci nulla - che non starò più bene come prima pazienza...*»; lo fece intendere a me quando, qualche settimana fa, mi disse: «*A Ce'... Prega per me*» lui che con me non aveva mai parlato di religione!

Tiberino entrò nella redazione di **Penombra** nel 1990, quasi in punta di piedi, dopo che il settore crittografico era stato curato da due mostri sacri come Marius e Snoopy, ma accettò la sfida e in breve è diventato un punto di riferimento non solo per i crittografi, ma anche in campo rebussistico. Egli, infatti, per decenni ha curato, con competenza, puntigliosità e amore, il **Leonardo**, la rivista dedicata ai rebus edita dall'Associazione Rebussistica Italiana (di cui era anche tesoriere).

Tiberino è stato anche un grande ricercatore dell'enimmistica del passato; sono da rileggere e studiare i suoi articoli frutto di accurate ricerche, pubblicati su **Penombra**. Uno per tutti: il ciclo in 5 puntate (dal marzo al luglio 2010) "L'enimmistica e i giornali di trincea" dove fece un'approfondita disamina sulla "enimmistica in grigioverde", cioè quei giochi pubblicati sulle riviste destinate al fronte durante la Grande Guerra. E che soddisfazione leggere su **La Stampa** (nell'edizione nazionale del 18/11/2015) un'intervista a Tiberino sull'argomento, con citazione di **Penombra**!

Franco mi ha insegnato tanto, ma senza mai salire in cattedra, con semplicità e anche con allegria perché lui era una persona aperta, gioviale, allegra come i pupazzetti che disegnava su qualunque pezzo di carta avesse davanti. Egli è stato un grande amico di Favolino e dimostrò tutta la sua amicizia quando, nel periodo più buio per **Penombra** e per papà, alla fine del 1999 accettò (insieme con Fantasio e Lionello) di coadiuvarmi nell'avventura penombrina e l'ha fatto fino a pochi giorni fa quando mi mandò le prime crittografie selezionate per questo numero della rivista.

Ciao Fra! amico fraterno e indimenticabile, ti piango insieme con Gianna, Gianfranco, Laura e Francesca e con tutti gli enimmisti che ti hanno amato.

Cesare



Caro Franco,

in un momento per tutti noi tanto doloroso, quasi increduli per la notizia appena ricevuta, anche se in qualche modo temuta e prospettata, ho voluto ricordarti guardando lo spassoso filmato postato su YouTube dalla B.E.I. Quella premiazione da te condotta con tanto e trascinante senso dell'umorismo, col pubblico che in coro urlava "Non c'è" al nome di ogni insignito assente, rappresenterà per sempre l'immagine affettuosa, l'indelebile memoria di un amico prezioso. Chiaramente tu sei stato molto di più, per l'enigmistica italiana. Un ottimo autore, un buon solutore, un fervido e attento redattore di diverse testate, un divulgatore appassionato della nostra Arte, un instancabile organizzatore di incontri e manifestazioni, un raffinato collezionista e tante altre cose. Non a caso la B.E.I. ti aveva premiato nel corso della sua Festa del 2019.

Ma in questo momento mi preme rammentare con tenera simpatia la tua innata umanità, la tua generosità, il tuo buonumore, la tua passione per un'enigmistica vissuta a tutti i livelli per più di mezzo secolo.

Chissà quando il maledetto Covid-19 ci permetterà di riunirci. In ogni caso, quel giorno così sospirato, penseremo con dolore al fatto che al grido di "Non c'è" stavolta sarai proprio tu a non poter rispondere. Ma poi, ne sono certo, sui nostri volti spunterà un sorriso. Credo che anche tu vorrai questo. Te lo sarai davvero meritato. Un forte abbraccio alla tua cara famiglia, in questo fine d'anno da cancellare.

Pasticca



Anagramma

RESISTERÒ SEMPRE...

come a dire: mai cederò

Tiberino

Maestro

Ritrovandomi per le strade dell'enigmistica classica dal lontano 1976, è normale (triste ma purtroppo normale, secondo le leggi del vivere umano) che abbia assistito alla scomparsa di tanti amici che avevo avuto il piacere di frequentare con maggiore o minore intensità, da chi magari era stato incontrato solo in un simposio di tanti anni prima a chi invece vedevo con grande frequenza e con grande sintonia. Altrettanto normale che talvolta sulle riviste sia comparso qualche mio pensiero in memoria di chi non c'è più e credo di aver utilizzato raramente l'appellativo di Maestro. Nel caso della scomparsa di Tiberino, dolorosissima e recente (l'anno in cui avvenuta è descritto dal cronogramma qui a lato riportato), è doveroso riferirmi al carissimo amico Franco rivolgendomi a lui come a un Maestro, sia nel senso più pieno della parola (le capacità enigmistiche legate a doti organizzative e di signorilità che non avevano pari) sia ripercorrendo la mia vicenda personale nella misura in cui si è intrecciata alla conoscenza del tutto casuale di Tiberino in un albergo romano.

Accadde nel 1997 per una serie di coincidenze che andarono dall'acquisto di **Domenica Quiz** - con la lettura su tali pagine di un trafiletto che parlava di un imminente torneo di

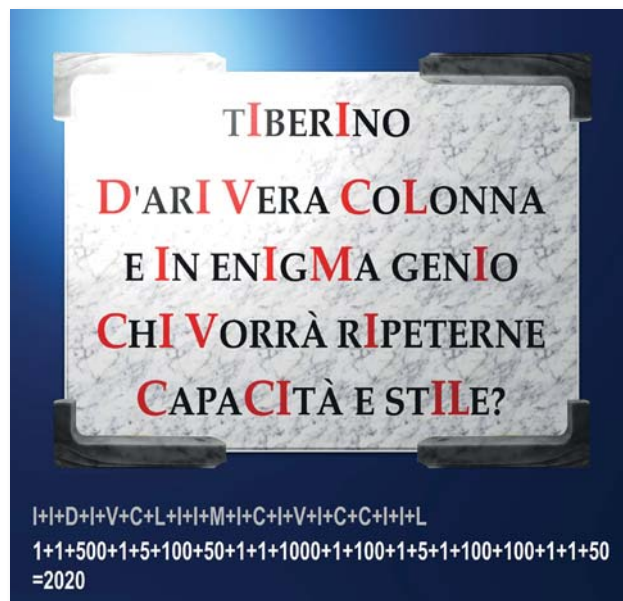
Scrabble - alla mia partecipazione a tale torneo, così per pura curiosità. Fui eliminato subito (non avevo mai giocato a Scrabble in vita mia, solo a Scarabeo... e credevo si trattasse dello stesso gioco) ma, prima di uscire dalla sede del torneo, trovai appoggiato su un tavolo un volantino che annunciava per il mese successivo il campionato italiano di giochi di parole, sempre a Roma, con i riferimenti logistici. Una telefonata all'organizzatore Cyborg mi chiarì che, oltre a Scrabble, ci sarebbero state anche gare di rebus e di tant'altro. Confondevo Scrabble e Scarabeo ma il rebus mi era leggermente più familiare, tutto sommato nel 1976 sul **Labirinto** - dopo aver conosciuto Zoroastro non appena terminato il liceo - un rebus me l'avevano pubblicato, poi che la mia permanenza nel mondo della classica fosse durata un anno solo era un altro discorso. Così a fine 1997 mi ritrovai nelle sale dell'Hotel Ritz e a metà giornata c'era la gara di rebus: vidi che sul tavolo della giuria oltre ai moduli della gara solutori c'era una rivista con un rebus in copertina. Mi avvicinai incuriosito e Cyborg mi spiegò che quella rivista (**il Leonardo**) non c'entrava nulla con il campionato, però potevo chiedere informazioni a un altro enigmista che stava lì vicino. Me lo presentò, si chiamava Tiberino e mi disse (sul momento pensavo che stesse scherzando) che in Italia esisteva una rivista di soli rebus. La cosa mi incuriosì molto (e, oltre all'interesse per una rivista che davvero trattava solo rebus, non guastò affatto averlo sentito così cordiale, disponibile alle spiegazioni e cortese), così a fine giornata fui contento di dare a Tiberino un passaggio in macchina

fino alla metropolitana e continuare la chiacchierata, sul rebus ma anche sull'enigmistica a tutto tondo, con la sua promessa che alla prossima cena degli enigmisti romani mi avrebbe invitato. Infatti una settimana dopo, o poco più, il telefono squillò (per inciso nell'anno di **Labirinto** del 1976 non aveva mai squillato) e qualche giorno dopo mi ritrovai a gustare l'ottima pizza del Capriolo cercando di non ungerne i vari fogli con rebus (e qualche crittografia, terreno sul quale Franco anche cercò di avviarmi e così sono nati quei pochi giochi che mi ha pubblicato **Penombra**) che Tiberino mi aveva gentilmente portato, restando poi sempre

disponibile - con lunghe telefonate ma anche con incontri de visu - a spiegarmi cose per me poco chiare, da vero Maestro. Al Capriolo seguì il Congresso di Amalfi nel quale Tiberino mi presentò con grande emozione a Briga e a tanti altri enigmisti (qualche parola la scambiai anche con Favolino) cercando sempre di mettere me, e altri neofiti presenti nella splendida località campana, a mio agio. Ecco, penso che il saper mettere le persone a proprio agio sia stata costantemente una dote innata di Tiberino, così come quella di incuriosire su vari argomenti: ad esempio sulla storia di Roma (mi regalò il volume di Marac "La voce di Pasquino"

senza il quale non credo sarei mai riuscito a scrivere "Roma enigmistica" e anche di questo sarò sempre grato a Tiberino) e sulla filatelia, attività che non mi ha mai colpito più di tanto ma era interessante sentirgli raccontare del tal nuovo francobollo in quel tale lontano paese del mondo. E viaggi per il mondo - in senso figurato - quanti me ne ha fatti fare Franco: sfogliando assieme a lui "Il libro dei rebus" di Orofilo (soprattutto per i rebus francesi che hanno sempre appassionato Tiberino... quando ci vedevamo per prendere un caffè e mi diceva «a Federi per 'sto **Leonardo** non c'ho nulla da mettere in copertina, tu hai qualcosa?» se gli dicevo che avevo trovato sul web un rebus francese dell'800 era contento), stupendomi davanti al suo fiuto da investigatore (aveva trovato, tanto per citare un esempio tra eBay e Google, alcuni tappi-rebus di birre americane) e restando assieme increduli davanti alla tragica vicenda della poetessa e pittrice Unica Zürn e dei suoi anagrammi che Franco raccontò così bene (con la sua scrittura piacevole e senza fronzoli) su **Penombra** di agosto-settembre 2008. Tanti i ricordi di Tiberino (anche per sentieri al di fuori dell'enigmistica canonica: ma dei cronogrammi sopra menzionati chi pensate che me ne abbia parlato per primo? apprezzando poi un articolo che mi fu pubblicato su **Penombra** un anno esatto prima che ci lasciasse, a dicembre 2019), della sua grande competenza e umanità: così tanti i ricordi da apparire perfino troppi, rendendo ancora più doloroso il distacco... grazie Maestro per tutto quello che ci hai dato e mi hai dato!

Federico



Pensieri e parole

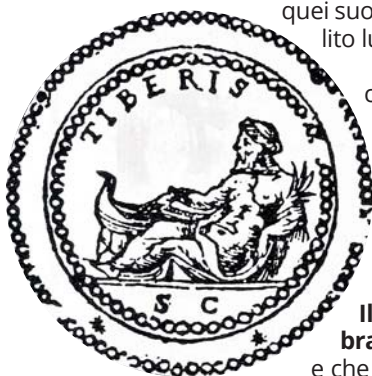
Questa è una selezione dei tantissimi pensieri giunti in redazione in ricordo di Tiberino

Più di sessant'anni di presenza attiva ed entusiastica sulle nostre Riviste come autore e redattore, nei nostri Convegni come organizzatore e animatore, nelle nostre Associazioni come dirigente appassionato e competente, nella nostra Arte come studioso e ricercatore... ne fanno uno dei 'grandi' dell'Enigmistica.

La sua simpatia, la sua modestia, la sua cordialità, la sua ironia, il suo altruismo ne hanno fatto un amico prezioso per tutti noi.

Pippo

Mio coetaneo, l'avevo incontrato al congresso di Alessandria (settembre 2019), dove mi parve in gran forma in quei suoi non pochi interventi, come al solito lucidissimi e spassosi.



Dotato di una scrittura brillante, chiara, piacevole e ricca di *humour*, penso che il ricordo di lui rimarrà soprattutto in quella sua triplice veste di cronista, critico e storico dell'enigmistica, che si trova in qualche centinaio di articoli sparsi nelle riviste. Sue due corpose opere a puntate - "Storia de **Il Labirinto**" e "Viaggio in **Penombra** (1920-2000)" - molto apprezzate e che meriterebbero essere riproposte.

Possedeva, fra l'altro, un fiuto speciale per scovare bei giochi di autori del presente e del passato, giochi che gli piaceva riportare agli onori della ribalta accompagnati da un breve commento. «*Perché scrivo molto sull'enigmistica? Perché mi diverte*», fu quello che un giorno mi disse. Personalmente, molto di suo conservo fotocopiato, da cui ho pure attinto per il mio libro. Ora quei suoi articoli mi/ci mancheranno.

Per quanto il suo raggio di azione in enigmistica si accentrasse essenzialmente in rebus e crittografie, in cui era maestro, era pure un acuto giudice di giochi in versi. Naturalmente non mancano suoi pregevoli giochi in tutti i settori enigmistici; non tantissimi, perché assorbito in quell'altra attività di cronista storico dell'enigmistica che - mia opinione - forse lo coinvolgeva di più. È indubbio che la sua figura sarà sempre presente nel mondo edipeo. Sarebbe peraltro auspicabile che una iniziativa editoriale giungesse ad onorarla come merita.

Vale carissimo, indimenticabile amico!

Mimmo

Ho il cuore gonfio di tristezza e di dolore, Franco resterà sempre il maestro, l'amico e la memoria storica dell'enigmistica e di lui soprattutto rimane la splendida umanità e lo sguardo sempre curioso e innocente di chi guarda alla vita e agli altri con amore,

Velvet

Penso che oggi tutti gli enigmisti, particolarmente quelli anziani, avranno la sensazione di vuoto... infatti è venuta a mancare una colonna... un amico... un fratello... una bella brava e buona persona! Ciao Tibbe

Dimpy alias Mario Sisto

Tiberino è una persona speciale e ci mancherà tanto. Uno dei primi che mi hanno avvicinato al mondo degli enigmisti, con la sua competenza e la sua generosità e semplicità. Oggi qui in casa siamo a lutto. Stringiamoci in un abbraccio

Claudia - aariel

Caro Cesare, appreso la triste notizia della morte del maestro ne sono molto dispiaciuto. Capisco il tuo dolore per la grande amicizia che vi ha legato in tantissimi anni di attività faccio a te e a tutta la redazione le mie sentite condoglianze e vi abbraccio tutti. [...] Tiberino, sempre attivo, presente e disponibile con tutti. Una bella persona che ricorderemo per sempre. Franco fu il primo enigmista che conobbi con una azzardata telefonata che feci nel 2004 ad un numero telefonico, il suo appunto, che trovai su internet. Mi si aprì innanzi un mondo nuovo, mi spedì tante cose mi presentò le riviste e le associazioni e mi spiegò i meccanismi. Da semplice appassionato di enigmistica cominciai, grazie a Franco, un percorso bellissimo fatto di amicizie, nuovi rapporti e tanta tanta passione e amore per la nostra arte. Ringrazio Franco per avermi preso per mano.

Mi ero abituato a incontrarlo ai congressi nazionali ove lo ho sempre trovato in ottima forma, lucido, appassionato e attentissimo a curare i rapporti con tutti, un gran lavoratore a servizio dell'enigmistica; al congresso di Roma è stato eccezionale, sembrava un ragazzino e aveva più energia di tutti... Ciao Tiberino

Urbano

Come dimenticare Tiberino? le sue prime mail quando non ci eravamo ancora conosciuti di persona e mi promuoveva o bocciava i giochi crittografici che io gli mandavo in tarda serata. Nel 2006 a Modena ci siamo incontrati per la prima volta e mi sono sentito dire: «*ma tu, la notte nun poi dormi? Merovini il sonno con questi messaggi notturni*». Non sapevo come prenderlo, ma con gli anni ho scoperto un uomo fortemente desideroso di istruire e guidare i giovani e i principianti.

Le sue risposte miravano sempre a spiegarmi il perché qualcosa non andasse. Col tempo ho rarefatto l'invio di giochi, anche su suo invito a rivedere e a non puntare sulla quantità a tutti i costi. Insomma, devo a lui quel poco che ho imparato sulle crittografie.

La sua severità lasciava poi il posto a gesti affettuosi, come quando ad un congresso venne a spiegarmi che aveva votato per il mio gioco di un concorso estemporaneo, che però non aveva vinto. Non conoscendo ancora gli esiti mi impressionò questa premura di informarmi.

Quando si potrà tornare ai congressi e convegni mi farà strano non sentire la sua voce, il suo resoconto del bilancio ARI, e il suo «*nun c'è!*» delle premiazioni.

Ciao Franco e grazie di tutto quello che hai fatto per l'enigmistica e gli enigmisti.

Il Cozzaro Nero

Caro Cesare, è davvero una tristissima notizia. Immagino il tuo dolore. Ti sono spiritualmente vicina. Purtroppo **Penombra** e Edipolandia non saranno più le stesse.

Leda

Ciao, La Strega, partito con me in Classe di Leva nel 1958.

Il Sesto



Ricordo e ringraziamento per Franco

Tiberino non era solo uno pseudonimo era l'alter ego, o meglio, l'ego dominante di Franco. Lui prima di tutto è stato un enigmista. La sua vita ruotava intorno ai "giochi", in una continua ricerca del doppio senso, quella realtà alternativa e parallela che si celava dietro combinazioni di parole, per i più, ordinarie se non banali, ma specchio di un'altra dimensione. A noi figli, sicuramente, cercò di farci avvicinare al mondo degli enigmi, presto avrà capito l'assenza di terreno fertile, ma non si è mai sottratto dal piacere, reciproco, di aggiornarci sui vari eventi, programmi, aneddoti e quant'altro lo divertiva.

Era appassionato e felice nel fare ogni cosa al meglio, sia che si trattasse di "comporre" un numero del **Leonardo**, di andare in posta e in tipografia, sia di preparare documenti, schede e premi per un convegno.

Sono stato (Gianfranco) mero esecutore delle prime stesure de **Il Leonardo**, con papà neofita dell'editing elettronico, che si sbracciava impaziente, puntando inesorabile l'indice sullo schermo in una serie di "accorcia di qua!", "sposta di là!", "no! Così non va! cancella!".

Raggiunta l'agognata autonomia operativa, navigava in un file di 400/500 pagine, ostinato nello sfogliare, con memoria fotografica, i numeri già andati in stampa e quelli in divenire: un mago del "taglia e incolla!".

Grazie, grazie a tutti.

Vogliamo ringraziarVi, non solo per aver partecipato al nostro dolore, alcuni di Voi fin dal momento in cui scoprimmo *il male*, ma anche e soprattutto per aver condiviso tanti bei momenti con Franco, di aver fatto parte della sua vita e, quindi, anche della nostra.

Gianna, Laura, Francesca,
Gianfranco, Vera e Lorenzo.

Pier Luigi Cadel Lui

In un commento a un suo bellissimo gioco poetico riproposto da **Penombra** nel 2015, terminavo la postilla chiedendomi se il buon Pier Luigi Cadel, per noi Lui, nato a Venezia nel 1930, fosse ancora in vita, impossibilitato a fornire una risposta.

La notizia della sua scomparsa, avvenuta nel maggio scorso, novantenne, a causa del coronavirus, è stata riportata sulla stampa della città lagunare e così anche il mondo enigmistico ne è poi venuto a conoscenza.

Attivo per circa mezzo secolo sulle nostre riviste, da metà degli anni Cinquanta sino al 2005, Lui ci ha lasciato una eredità di 596 lavori in versi, 254 crittografie e 16 rebus, come ricavato dagli archivi di Eureka.

Uomo dai molteplici interessi, imprenditore e arbitro di calcio, noto negli ambienti sportivi veneziani anche per la parentela con il presidente della Società Reyer di basket, Cadel nella sua carriera enigmistica ha saputo farsi apprezzare da tutti, sia per l'eleganza del suo stile compositivo che per i valori di sobrietà e modestia incarnati nella sua persona.

In particolare, fu Cameo il primo a lodarne la produzione, riscontrando in quel giovane così creativo tutte le caratteristiche che avrebbero potuto assicurarli un futuro luminoso, giudizi che lo stesso Favolino aveva, a più riprese, confermato.

Nonostante ciò, Lui ha sempre preferito appartarsi un po' schivo nell'ombra, piuttosto che ricercare le luci della ribalta.

Restano però i suoi bei giochi, a testimonianza di un talento che forse avrebbe meritato maggiore considerazione e platea.

E il sorriso franco di alcune foto, quel candore innato con cui ci onoriamo, oggi, di salutarlo, unendoci al dolore dei familiari e degli amici.

Pasticca

Aroldo

A come *Aroldo* (chi era costui? il protagonista dei "Sonetti logogrifi da Fossano" raccontati da Federico a dicembre) ma soprattutto A come Alkel: grazie all'amico Elio – che ringraziamo di cuore – siamo riusciti a reperire la soluzione. La parola madre del logogrifo è **SEBASTIANO GRANDIS** e le ipotesi formulate a favore di **ferro, Fano, terra, fetore, Roma** vanno sostituite rispettivamente da **bario, Asti, Aosta, barite, Bari**. Se Aroldo avesse evitato di far comparire due volte "Sebastiano", utilizzato la G presente nella parola madre e omesso parole come "Ararat" con due R (mentre la parola madre ne mostra solo una) sarebbe stato meglio, ma parliamo di enigmistica d'altri tempi.

William Shakespeare

Il grande bardo inglese? Sì, ma anche il secondo cittadino inglese a ricevere il vaccino anti-covid all'inizio di dicembre: la BBC si è chiesta (<https://www.bbc.com/news/uk-55233021>) cosa può essere successo se alla prima persona che ha ricevuto il vaccino è stato assegnato il numero 1A e all'ottantunenne omonimo del drammaturgo il numero 2B. Grazie alla maniera di fare i bisensi dei britannici – in modo fonetico e non alfabetico, come quasi tutta l'enigmistica in inglese – la BBC ha ritenuto legittima l'amletica domanda «**Patient 2B or not 2B?**» ... essere ($to=2$ $be=B$) o non essere?

Dante

Il campione mescola l'italiano all'inglese e allo spagnolo (chissà poi quanto corretto) ma la lingua è una cosa seria. L'idioma che usiamo tutti i giorni ha le sue radici in Dante, nelle meraviglie della **Divina Commedia**. Da appassionati dell'arte della Sfinge restiamo ancor più meravigliati quando l'Alighieri ci porta su sentieri enigmistici... e alcuni di questi sentieri (per ricordare degnamente il VII anniversario della scomparsa) li percorreremo assieme: si parte con **Penombra** di marzo!

Concorso Rebus Penombra 2020

Procuste è il vincitore - 2° Marluk - 3° ex æquo Ilion, Il Matuziano e Lucignolo
4° ex æquo Sylvan e Graus - 5° Urbano, segnalato Il Valtellinese

Come ogni anno questo Concorso è stato caratterizzato dalla significativa partecipazione di 32 autori, più o meno come in passato, ma con ben 104 elaborati (20 in più). In particolare si è notata una eccellenza soprattutto nella 1ª parte dell'anno seguito da un certo calo, ma sempre di buon livello dopo. Come al solito non facile è stato il compito della giuria, che dopo attenta valutazione si è espressa nella seguente classifica:



1° **Procuste** con: **CO** "Lazio" **N** eleggerà? Mago lo sa! = colazione leggera ma golosa (Pen. 1/E);

2° **Marluk** con: re **GO** l'età cita (mente) a **C** colte = regole tacitamente accolte (Pen. 9/J);

3° **Ilion** ex æquo con: d'otto re **S** secondo, l'Ente **M** a lato = dottoresse con dolente malato (Pen. 4/H);

Il Matuziano con: **GU** appiglio di **O?** sì! Ma la **VIT** osi! = guappi, gli odiosi malavitosi (Pen. 4/C);

Lucignolo con: **CA** setter i denti digrignò = cassette ridenti di Grigno (Pen. 9/B);

4° **Sylvan** ex æquo con: **F** ieri recava **L**, ieri **E**, da **ME** = fieri re, cavalieri e dame (Pen. 7/B);

Graus con: a **LT** avola: "l'avo c'è" dicon da **N NA** = alta vola la voce di condanna (Pen. 6/B);

5° **Urbano** con: pietre **M** antiche; **A** mano di **O** = pie tremanti che amano Dio (Pen. 2/D).

RELAZIONE TECNICA

Procuste: gioco che si impone per il procedimento logico deduttivo ineccepibile in un elegante contesto scenografico unitario e scorrevole, conseguendo una bella frase finale. Cesura quasi perfetta.

Marluk: nell'ambito della complessa scena rappresentata, l'autore riesce attraverso un ragionamento consequenziale ottimamente articolato, a creare una bella frase finale, il tutto in uno splendido quadretto illustrativo. Cesura quasi completa.

Ilion: l'ineccepibile combinazione mantenuta unitaria facendo ricorso alla variazione sinonimica nel finale, valorizza ancora di più questo notevole gioco, dando luogo ad una obbligata, ma corretta frase risolutiva. Cesura quasi precisa.

Il Matuziano: eccellente sviluppo della scena in chiave esortativa quanto mai calzante, in una pregevole frase risolutiva più che mai appropriata. Cesura parziale.

Lucignolo nel contesto di una originale chiave, l'autore riesce a sviluppare un ragionamento di notevole efficacia,

perfettamente aderente alla scena rappresentata con una valida, per quanto un po' obbligata, frase finale. Ci corre l'obbligo di informare i solutori che Grigno è una graziosa località del Trentino ove si possono passare (non adesso!) delle buone vacanze.

Infine i giudici hanno deciso di segnalare il rebus del **Valtellinese** (**F** Aida ama Radames **I**; con **TR** asta **TO** = faida amara da mesi contrastata - Pen. 2/B) per l'eccellente combinazione Aida/Radames che dà risalto a questo gioco che con una chiusa non affatto estranea alla scena rappresentata e si conclude con una frase risolutiva di eccellenza. Cesura non precisa.

I giochi di Sylvan, Graus e Urbano si caratterizzano per le bellissime frasi finali e per l'eccellente estro nell'articolazione delle chiavi.

Complimenti vivissimi a tutti i partecipanti al Concorso, vincitori e no. Un grazie particolare agli artisti disegnatori: La Brighella, Laura Neri, Piervi, Giovanni Viola.

Gli attestati saranno consegnati in occasione del Congresso a Bologna.

Lionello Pasticca Tiberino

La B.E.I. omaggia Penombra

La B.E.I. ha reso omaggio a **Penombra** e ai suoi cento anni di vita dedicandole la tessera e le cartoline in omaggio ai soci del 2021.

La tessera sociale dell'Associazione riproduce, infatti, le immagini e gli ex libris di due personaggi che sono di fondamentale importanza nella vita di **Penombra**: Cameo e Favolino, il fondatore e colui che per trent'anni l'ha curata e amata. Nel pacchetto che è stato inviato agli associati sono poi state inserite tre cartoline che riproducono altrettante belle copertine che ricordano tre momenti della vita centenaria della nostra rivista: la copertina del 1936 - illustrata da Dino Busani - anno in cui per la prima volta, dopo «un governo

assoluto», **Penombra** ebbe tre redattori "esterni": Giordano Bruno, Guidarello e Alcor; la copertina del

1970 - creata da Vittorio Scaramuzzi - con cui si celebrava il cinquantenario penombrino e la prima copertina dell'era favoliniana dopo il congedo di Cameo: quella del 1971 illustrata da Michelangelo Cignetti.

Penombra ringrazia la B.E.I. per lo storico e interessante bel regalo che, sicuramente, sarà gradito dai collezionisti.



Concorso solutori 2020

Durante il 2020 su **Penombra** sono stati pubblicati 857 giochi in versi e 386 tra crittografie e rebus per un totale di 1243 lavori da risolvere per il Concorso solutori.

Inoltre sono stati pubblicati, al di fuori del "Fiat Lux...": 40 lavori nel Concorso Speciale e 28 rebus nel Torneo Penombra Rebus Più, oltre a 240 crittografie inserite nelle varie garette e nell'Illioneide il che porta ad un totale di 1551 giochi da risolvere. Insomma: divertimento assicurato per i lettori di **Penombra**.

Per quanto riguarda il Concorso solutori anche quest'anno un solo Gruppo ha prevalso su tutti inviando ogni mese tutte le soluzioni esatte:

Gli Alunni del sole

di Cattolica

- capitanato dall'immarcescibile Piquillo - che ha sopravanzato di soli 3 punti (1240 soluzioni) Amo Roma e Gli Asinelli di Bologna, che - a loro volta - hanno superato per un solo punto due Gruppi che hanno dato battaglia fino all'ultima soluzione: l'Antenore di Padova e Gli Edipiceni di Cupra Marittima. Chiude la... lista dei Gruppi che hanno superato le 1200 soluzioni Amore di Gruppo.

Tra gli isolati stavolta ha prevalso su tutti

Bincol

(Paolo Bincoletto di Padova)

che, tuttavia, non ha risolto tutti i giochi proposti fermandosi a 1238 soluzioni, seguito a debita distanza (1230) da un pur agguerritissimo Ferrassimo.

Ci complimentiamo coi vincitori e con tutti i concorrenti soprattutto con coloro che, pur essendo fuori da lotta per la vittoria finale, hanno mandato ugualmente, ogni mese, le soluzioni trovate.

Il ballo dell'enigmistica

Giocare con le parole è una grande passione: il bello dell'enigmistica è che ogni argomento può prestarsi (se opportunamente affrontato, se incasellato nel soggetto reale o nel soggetto apparente o nell'atmosfera edipea) alla realizzazione di giochi nel segno della Sfinge. Ad esempio, alla bilancia e al «suo mondo nell'ottica dell'enigmistica classica» la B.E.I. - a firma Pippo, Nam e Hammer - nel 2006 dedicò un interessante opuscolo (http://www.enignet.it/uploads/documenti/Opus11_bilancia.pdf). E se volessimo passare dal lento oscillare del piatto della stadera al più veloce movimento di chi si dà alle danze?

Un punto di partenza lo troviamo nella Francia del XVI secolo: se nel secolo precedente i festeggiamenti del re Carlo VIII a **Rouen** erano consistiti in un acrostico "non vivente" (su cinque tralci erano stati installati cartelli con parole inneggianti al sovrano e tali parole cominciavano per **R, O, U, E** ed **N**) nel 1515 invece Francesco I ebbe il piacere a Lione di godere di un acrostico "vivente" e per di più non sul nome della città che l'ospitava bensì sul proprio nome, François: otto fanciulle si portarono aggraziate a passo di danza sul palco. Ognuna impersonava una virtù attribuita al sovrano (la Fede, la Ragione e così via) e recava tra le mani un cartello con il nome di tale virtù (**Foix, Raison** eccetera) così da generare, a mo' di acrostico, **FRANCOIS**.

Cambiamo secolo, lingua e gioco enigmistico: ci troviamo adesso a fine XVII secolo e incontriamo una serie di anagrammi in latino. Non siamo davanti a un sovrano, ma al cospetto di un futuro re di Polonia: Stanisław Leszczyński (cognome addirittura più complicato di Szczęsny ma ci può stare che un nobile si chiami in modo più complesso di un portiere... e dire che l'Archivio di Stato di Firenze indica una possibile ascendenza toscana, da Lenzi convertito in Lenzisky e successivamente in Leszczyński, sebbene l'etimologia basata su Leszno/Lissa sia più probabile). Dall'italiano al polacco senza trascurare il latino: la casata Leszczyński era, nell'idioma di Cicerone, la **DOMUS LESCIANIA**. Tredici lettere e quindi tredici paggi impegnati in un balletto in cui ognuno reggeva uno scudo con una lettera cosicché in una delle evoluzioni venne fuori **I, SCANDE SOLIUM** ovvero l'auspicio ad andare e a salire sul trono.

Lasciamo i re di Francia e di Polonia (e le fonti che hanno ispirato questa prima parte del viaggio, da Tania Lévy a Lea Debernardi - già incontrata nell'aprile e nel maggio 2020 su **Penombra** - al **DEEL** di Zoroastro) e continuiamo il viaggio passando da un secolo all'altro. Siamo nel XVIII secolo (su questo non abbiamo dubbi, l'incertezza è solo se il fatto sia avvenuto nel 1736 - come più probabile - o nel 1763): Samuel Baldwin è morto. Il corpo viene disperso nelle acque di Lymington, località inglese, e ciò succede per richiesta dello stesso Baldwin, terrorizzato dall'idea che la vedova possa mettere in atto la minaccia - tante volte formulata durante i frequenti litigi - di andare a ballare sulla sua tomba. Su "Guess me" (libro edito nel 1879 a New York) leggiamo "dum in seawall" come anagramma di **Samuel Baldwin**: ripristinando la B mancante si ha "**dumb in seawall**", lo sfortunato individuo restò infatti inerte e muto nelle acque che costeggiano la barriera antialluvionale di Lymington.

Per il XIX secolo (sempre nell'ottica di selezionare un solo fatto enigmistico riferito al ballo, privilegiando eventi con elementi di curiosità e stranezza) possiamo restare in Italia, per l'esattezza a Venezia. Fu lì che Silvio Pellico venne incarcerato dagli austriaci prima di raggiungere lo Spielberg: le sciarade (scritte su foglietti che, in qualche modo, sfuggivano alla censura austriaca) erano uno dei livelli di comunicazione tra i Carbonari, grazie all'utilizzo di codici segreti multipli. La più famosa sciarada fu quella di soluzione **ballare** che consentì al patriota piemontese di comprendere come il conte Porro (**Porro** corrispondente a **balla** - il primiero della sciarada **balla + re** - nel codice segreto) fosse riuscito a scappare.

Da acrostici, anagrammi, sciarade (le tipologie di gioco fin qui viste) passiamo - senza uscire dalle patrie frontiere - per il XX secolo a una crittografia dal meccanismo inconsueto e, per il XXI secolo, a un rebus dal meccanismo tradizionale ma detentore di un primato. Nel primo caso il dilagante fenomeno *lambada* ("la lambada dilaga", frase risolutiva di rebus di Del Prete D. su una **Domenica Quiz** del 1990) spinse Ulpiano a creare su **Le Stagioni**, sempre nel 1990, una controcrittografia (crittografia mnemonica con due parti in opposizione) dall'esposto **LAMBADA** e dalla soluzione **liscio scabroso**. Nel secondo caso (e si tratta di storia recente, l'autore è Excalibur e la rivista è una **Settimana Enigmistica** del 2017) sono ben quattro i balli che compaiono in seconda lettura: **bachata, rumba, one-step e salsa** (dalla prima lettura: **Bach AT; A rum; BA oneste; pesa L SA**).

Federico Mussano

Fiat Lux...

Febbraio 2021

Affranto dalla terribile notizia, ho scritto - quasi in trance - l'enigma che allego, in memoria del nostro Tiberino che mi ha dato tanto e io non so ricambiarlo se non con i miei modesti lavori.

1 - Enimma 2 6

28 dicembre 2020 - Addio Franco

Franco
ora che il corso della tua vita è finito
dopo aver resistito a lungo
sopportando la croce
incisa a fondo sul tuo volto
ci manchi.
Perderti segna il nostro povero tempo.

Un cuore d'oro
e un lucido talento
che arricchivano chi godeva della tua presenza
e sollievo tangibile nasceva dalle tue battute.
Eri un dio per noi.

Poi ti vedemmo a pezzi
segnato dai duri rovesci della sorte
e non ci resta che piangere la tua scomparsa.
Ora entri nell'icona della leggenda
tu che da solo valevi per dieci assi,
e donavi un aiuto sicuro
a chi ebbe la fortuna di conoscerti.

In questo giorno di dramma
e, mentre riposi in una cassa
viaggiando verso l'Olimpo di Edipo,
noi speriamo che suoni di lire
e freschi ristori d'Euro
ti accolgano al cospetto del Signore.
Addio Franco.

Nicola

Ilion

2 - Anagramma diviso 5 / 5 = 10

Dal basso spunta

Dal basso spunta adesso un forte pianto,
la ferita s'è aperta e fuori spinge
gli umori della vena ormai recisa,
lacrime di una madre secolare.
Attorno è fresco, più lontano il mare.

Quand'ecco che il profilo di una piazza
riporta a un'atmosfera più distesa.
Ogni fatica su di te s'è arresa.
Ma resta sempre il sogno d'un castello
e di un amore qui vissuto e bello.

Alfine, il fuoco esplose, fra le canne
e vi ritroverete in un tragitto
indirizzato a un corpo che vi attende.
Quei lanci avranno il gusto della morte,
ma chi lo sa: fa i tiri anche la sorte.

Pasticca



3 - Sciarada progressiva 5 / 4 = 7

Come educarti?

Con te ci vorrebbe un piano,
ma sarebbe tutto inutile,
vista la tua irruenza.
Ti sta bene l'effetto di filato
quello con lo schizzo davanti...

Ho raccolto tante voci sul tuo conto,
quello che ti occorre è una direzione.
Tu passi il tempo con l'armonica a bocca,
in esecuzione dei tuoi capricci.
E non puoi giocare a solitario...

E poi ti imbarchi in avventure
con chi sogna le facili conquiste
e fa sparate con certe palle...
Per non parlare della tua guida d'assalto...
Ma chi ti ha dato la patente?!

Brown Lake

Colori del remoto Amore: verde

(...) a riva di trovarmi
solidi appigli sanno consigliarmi.
Ma lo sbagliar m'attira maggiormente.

II

4 - Lucchetto 4 / 4 / 5 = 5

Quando avanza l'ombra della sera
il tramonto scrive una rima sul tuo viso
mentre una rosa appassita sfiorisce
nei solchi tracciati dal tempo.
Di fronte a te appare inciso
un segno d'affetto che viene dal passato

e il tuo arrivo è dolce coppa di nettare.
Nel tempo che corre veloce tu sei
e mi doni gioia davanti ai battenti appannati
ed io ti amo e supero ogni ostacolo
perché sei l'amata alla fine conquistata.
Porgimi la palma e un bacio

donami una carezza e un giro di liscio
per liberarmi dal groppo che opprime.
Passo dopo passo aumenta il sottile piacere
che sconfigge rilevanti brutture
quando giungi dal campo dei limoni
con una rosa serrata tra i denti

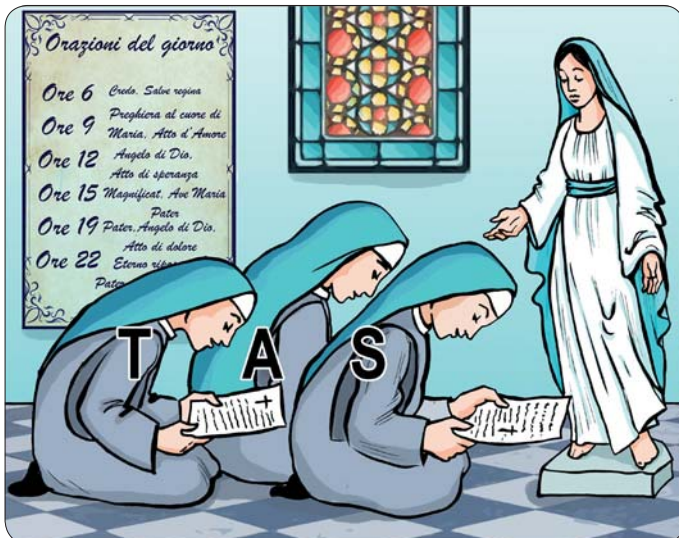
e con il braccio levato in alto.
È un'opera incisiva il tuo volto scavato
dalla morsa serrata su questa devastata terra,
perché la tua forza tutto sa sollevare
anche chi è precipitato in basso,
se solo esegui un pezzo al piano.

Ilion

A - Rebus 11153, 255 = 8528

Disegno di Laura Neri

Tony



5 - Incastro 4 / 4 = 8

Rimembranze di un vecchio industriale

Altri tempi quelli quando ero sulla breccia,
sempre in tensione per non fallire l'obiettivo!
Eppure, per la mia bassa struttura,
c'era chi mi chiamava "scemo"!
Ma lo so io quale peso
porto ancora sulle spalle!
E nessuno pensava che per me
sarebbe alla fine arrivato il trionfo!

In ogni tempo i giovani hanno mirato in alto,
felici di esibire la loro bellezza,
fieri di nutrire sentimenti d'amore
per i loro successi. Ma col passare degli anni
è arrivato anche per loro il momento
di avere bisogno di un sostegno
per porre rimedio
a certe imbarazzanti pendenze.

Nei miei ricordi c'è pure un elemento che,
pur avendo dei numeri, ne ha fatte di tutti i colori.
In passato, a Parigi, in un momento in cui era al verde
ebbe pure fama di essere "tossico".
Era poi anche entrato nella Lega
ora però in certi campi non opera più.
Lo si vede passare di rado,
vecchio arnese fra vecchi merletti.

Prof

6 - Enimma 27

Sottile il tuo inganno

Sei giunta in casa mia
con un velo impalpabile addosso,
a donarmi i tuoi minuti
qui tra i detriti del tempo.
Poi mi hai ridotto uno straccio
e ho dovuto mandarti via
per non rimanere nella tua rete
sottile che tutto mi nascose.
Era sottile il tuo inganno
e mi ha fatto credere che un sospiro
bastasse a farti volare.
Quante aspirazioni allora
in un mondo migliore,
libero da ciò che riduce in frammenti.
Ma tu hai appannato
ogni mia visione, ogni cosa
che prima era chiara.
Ora, libero dalla tua tirannia,
finalmente respiro
e di nuovo il mondo
si rivela nitido ai miei occhi.

Papul

7 - Sciarada 5 / 5 = 10

Per non dimenticare

In questi tempi bui, dove l'immobilismo è fatto ad arte per piegarci al volere di logiche superiori, nonostante qualche saltuario trionfo alternato ad altrettanti rovesci, ci appoggiamo ai nostri solidi diritti quando, costretti a stare in colonna, cerchiamo il sostegno di chi è capace di caricarsi sulle spalle tutto il peso delle storture del sistema. Nell'atmosfera resa gravosa da imposte oppressive, ci giriamo dall'altra parte se qualcuno viene preso a botte. Pur tuttavia una luce si mostra sui nostri volti, duramente conciati al punto

che ci si chiede quale sia il senso di certe aperture degli organi di vigilanza, gli stessi che prima ti contrastano in modo sfumato e poi avanzano osservazioni per mantenere una certa distanza, o solo per assicurare una prospettiva di trasparenza. Questa cosa indubbiamente dà sui nervi e ormai è assurda al ruolo di una fissazione tale da imprimere un lampo di fuoco a determinate trasmissioni che appartengono a conduttori sia di destra che di sinistra. Tramite colorite espressioni, loro se ne guardano bene dal fare chiarezza, ribaltando la realtà, percepita in funzione della propria immagine.

In uno stato così caotico, c'è chi è costretto a fare appello all'ordine costituito. Allora se sei una persona responsabile e hai le carte in regola per accantonare tutti quegli atti che sono da mettere all'indice, non potrai non contribuire alla tutela dei più fragili, quelli che, piegati in raccoglimento, necessitano di conservare il loro posto per non sentirsi smarriti. Per non dimenticare mai il nome di coloro che si sono persi, gettati nella polvere ed etichettati come vecchi, basterà prenderli per mano, uno ad uno, e reinserirli al posto che ognuno merita, recuperandoli alla memoria, dall'A alla Zeta.

Felix

8 - Scambio di iniziali 4 4 / 4 4

Flash in memoria

Un difficile successo,
l'introvabile di "Chi l'ha visto?",
la morte del Papa,
l'episodio di Capaci.
L'insuccesso del ripetente,
"Uno su mille ce la fa" di Morandi.

L'amato sbarbatello,
l'intreccio di una piacevole trama,
il piano in investimenti di lusso,
la stoffa del milionario,
un taglio di budget a filo,
un liscio nella ristretta emergenza.

Brown Lake

9 - Enimma 2 4

Giornaliste d'assalto

Si sono messe in mano della gente
e son state trattate con i piedi.
Or si son chiuse per colpire meglio
quando verranno con le lor falangi
ad afferrare ciò che va diffuso.
Sono venti forier di novità
che una precisa impronta lasceranno
battendo sempre sugli stessi tasti.
Dure sapranno entrar con gamba tesa
e grattare dovunque sia la rognia
mostrando pur le ombre dei cinesi.
Così indicando a noi tutti i pericoli
faranno sempre presa i loro articolati.

Ghislanzoniano

B - Rebus 2 7 3? 2: 2 2 2 2 4 = 7 7 1'5 4 2

Ilion



(Murillo - San Francesco abbraccia Cristo crocifisso)

10 - Spostamento 8

La pandemia

Il suo passaggio tra le nazioni
ha determinato infiammazione:
chi ci è partito dalla Grecia,
chi l'ha portata fino a casa sua!
In tanti l'hanno manifestata
perfino giudici e religiosi.
L'irrigidimento parte dal collo
e scende fino al petto! Tela!

Evanescente

11 - Zeppa 4 / 5

Il mio professore

Sa essere pungente
ma in fondo non è spigoloso.
È solido, a volte dolce
pur rimanendo freddo.

Se preso dal giusto verso
fa una buona impressione
quando batte forte
per trasmettere i suoi valori.

Edvige

12 - Lucchetto riflesso 5 / 5 = 2

Alla riunione di mafia...

Si va con classe, ma con gran trasporto:
qui si tratta di un carico pesante,
è chiaro: il liquido vien da bustarelle,
e ognun riceverà il suo versamento.

Io Robot

13 - Anagramma diviso 9 = 4 / 5

Prece

Signore, mio Signore, siamo ai tuoi piedi
nelle tue mani la nostra vita è,
sia fatta sempre la tua volontà!
nelle tue mani, le nostre mani;
insegnaci quelle che per il nostro bene
sono le giuste vie da percorrere.

Ætius

14 - Incastro 5 / 5 = 10

Bulle e poliziotto

Sono loro quelle tipe navigate
sempre avanti contro le intemperie
per offrire dall'alto copertura:
bisogna metterselo in testa!
Alla difesa ci pensa lui per noi?
Mah! I suoi interessi son puttante.

Il Cozzaro Nero

15 - Cruciminimo 5

Problemi di una coppia

Quella gli ha preso bene le misure
e lui ubbidisce subito ai comandi,
ma la relazione ha una base forte:
lui, gasato, dà un po' sui nervi,
nel complesso è una figura enigmatica,
un recesso buio, da esplorare.

Fermassimo

16 - Sostituzione $yxzxx = zxxx$

Dilemma di una relazione un po' logora

Mantenerla talvolta è complicato
ma se si è forti ci si può riuscire:
in virtù di nervi saldi, voglio dire.
Ma buon manico serve e polso fermo
se darci un taglio netto uno ardisca,
onde con ciò evitar che ancor ferisca.

Sisto

17 - Enimma 2 4

Un amore

Quand'ero giovane riuscivo a trattenerti
tu mi scappavi, bella bionda,
ma io ti trattenevo, per poi lasciarti di getto
anche in mezzo alla strada, senza ritegno.
Ora che sono vecchio
e non riesco più a trattenerti...
tu cadi ai miei piedi.

Pape

18 - Anagramma 4 6 = 4 2 4

Per avere una raccomandazione dal Palazzo

Ha tutto un suo percorso da seguire,
con ciò sperando... d'imboccar la porta giusta.

Mimmo

19 - Bifronte sillabico 4 / 1'3 = 8

Penombrini, lavorate su questo gioco!

Questi atti hanno certo una funzione e real godimento, a buon diritto: voi li ci riflettete e spesso come in uno specchio vi riconoscete!

Il Matuziano

20 - Cambio di sillaba iniziale 6 / 5

Debito pubblico e spread

La cosa si presenta ormai scottante per mancanza di liquidi... E seccante è che da ciò s'arrivi a sborsare interessi proibitivi.

Mimmo

21 - Cambio di consonante 4

Dongiovanni galante

Lui con le donne ci sapeva fare avendo più d'un asso da giocare, ma essendo un cavalier però abbozzava anche quando alla fine si stufava!

Ilion

22 - Sciarada progressiva 4 / 7 = 9

Gli zombie escono dalle tombe

Nei luoghi di raccolta dei partiti, da ogni loro singola dimora, si sollevano le anime ribelli dilapidando porfidi e graniti.

Ghislanzoni

C - Rebus 1 4: 4 «5!» = 5 2 7

Mavi



D - Rebus 2 5 3 8 = 7 11

Disegno dell'autrice

Laurina



23 - Cernita 8 7 / 5

Pessimo alunno... ed anche la classe

Lui di note ne ha prese proprio tante ed ovviamente certo tutte storte! Qui ognun ha fatto la propria parte, chiasso è stato fatto ed anche ad arte!

Ætius

24 - Anagramma a scarto 7 = 6

Prof esigente e severa

Con lei vanno affrontate tante prove e pretende che sian fatte di corsa. Se a volte, andando a braccio, si dilunga alla fine si mostra esser di polso.

Saclà

25 - Scarto 4 / 1.1.1.

Una brava vicedirettrice

È sì un elemento secondario, ma rende e sa fruttare molto bene. La memoria non è per lei un problema, vera istruttrice di tutto il sistema.

Marar

26 - Anagramma 4 5 = 5 4

L'amore in una famiglia moderna

Se qui la vanità s'esprime appieno, è però chiaro che il bene non manca. Da un pezzo, si rifugia nel consumo costei che poi finisce sempre in fumo.

Pasticca

Ilioneide crittografica Crittografie

Mensilmente, saranno sorteggiati due libri di enigmistica tra i solutori totali e parziali. A fine anno al primo classificato Ilion assegnerà una targa, con sorteggio in caso di parità. Inviare le soluzioni alla Rivista entro il

28 febbraio 2021

1 - Crittografia 2 6: 5 1 = 10 4

PRR

2 - Crittografia 2 2 10: 2 = 5, 5, 6

RATE

3 - Crittografia 1, 4 1, 4 = 8 2

TI . O

4 - Crittografia 2 4 1: 4 1 = 4 8

. OLT

5 - Crittografia 8 1: 4 = 5 8

SANTI

6 - Crittografia 5 1' 9 = 3 6 7

DARD .

7 - Crittografia 4 4 2: 5 = 6 5 4

OSALE

8 - Crittografia 1 7: 4 = 4 2 6

CAPRE

9 - Crittografia 4: 1 1' 6 = 7 5

CLAVA

10 - Crittografia 3 5 5 2 1 = 11 5

VALERSI

Critto

1 - Crittografia a frase 2 6, 4 2 = 8 2 4

PLACANDOLO MI CITERÀ

Brown Lake

2 - Crittografia sinonimica 2 2 7 1: 4 = 6 3 7

EROLDO

Cingar

3 - Doppia lettura 4 1' 8 2 5: 6...

79 D.C.: SCORGER I MAGMI A RIVA

Cunctator

4 - Crittografia perifrastica 7? 2, 6! = 8 7

VOLARE VOLARE

Ele

5 - Crittografia perifrastica 5? 5 1 1! = 4 8

DI . INITÀ SLAVA DELLA T . RRA

Excalibur

6 - Crittografia 4: 4 4 = 4 8

SPAZZOLA

Ghislanzoni

7 - Crittografia sinonimica 1 1 1 1 1 4 4 = 4 9

LE DIVINILÀ

Il Cozzaro Nero

8 - Antipodo inverso 2 5 4 5 4

CI DORMONO I VOLATILI

Ilion

9 - Crittografia sinonimica 1 2 4, 1 1 1 7 = 5 3 9

LA PASTURA

Il Laconico

10 - Crittografia 8 2, 1 1 1 = 10, 9 4

T

RA

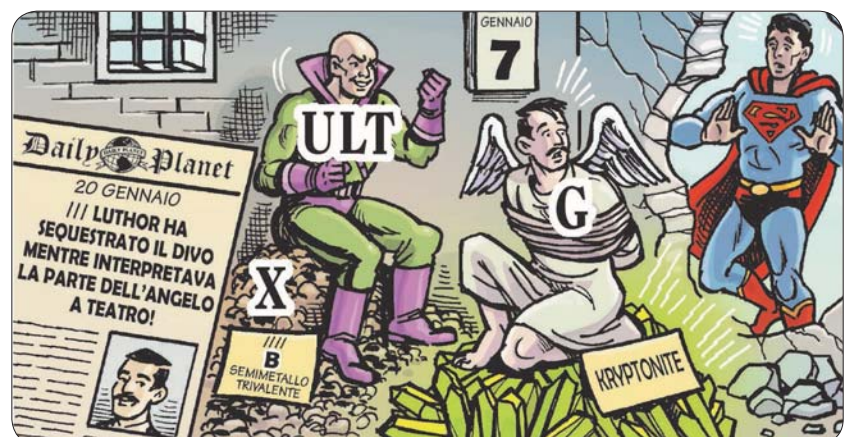
O

Il Matuziano

E- Rebus 2 3 4 3 3: 4 6 1 5 = 7 5 1 1 8

Disegno di Giovanni Viola

Procuste



grafie

- 11 - Crittografia perifrastica 1 3 1 3: 2 = 5 1'4
 INFUSO BIANDO
 Io Robot
- 12 - Crittografia sinonimica 3 2 2 1: 6 = 5 9
 E . PEPTICA
 Klaatù
- 13 - Crittografia perifrastica 1 1 1: 2 4 5 2 = 7 9
 NON TOCCA TERSE
 Leda
- 14 - Crittografia sillogistica 4 8? 3 2 4! = 6 9 6
 GRAVE NEVRO . I
 L&L
- 15 - Crittografia 1 7, 5 4 = 8 9
 GIU . I
 Marar
- 16 - Crittografia mnemonica 2 6 5 2 2 7
 LO ZERO SULLA ROULETTE
 Mosca
- 17 - Crittografia 4 2, 5 2 = 6 7
 VICINE
 Nolatus
- 18 - Crittografia 3: 1 1 5! = 6 4
 CARLA
 Papul
- 19 - Crittografia sinonimica 7 3 2 = 7 2 3
 . ULIRE
 Salas
- 20 - Crittografia perifrastica 2 2 1? 6! 1 1 10! = 5 6 (4)-8
 IL RICCO IN . . NCA
 Sicar

Garetta sillogistica del Laconico

Per festeggiare il primo posto al Concorso crittografico 2020, Il Laconico propone una garetta di crittografie sillogistiche, tipologia di gioco nella quale è un maestro indiscusso. Sono in palio due libri di enigmistica, da sorteggiare tra solutori totali e solutori parziali. Le soluzioni vanno inviate alla Rivista entro il **28 febbraio 2021**

- 1 - Crittografia sillogistica 3 6 1 1 = 5 6
 . . CL
- 2 - Crittografia sillogistica 1 8 = 5 4
 BOA . O
- 3 - Crittografia sillogistica 1? 4 1'5 = 5 6
 . PAGNA
- 4 - Crittografia sillogistica 1 1 4 1 1 = 8 9
 . . RITTI
- 5 - Crittografia sillogistica 1 1, 3 1 7 = 4 9
 STAGLIO
- 6 - Crittografia sillogistica 7 1 1? 2! = 5 6
 COMODINI
- 7 - Crittografia sillogistica 1 1 2 2 = 2 5 8
 GEMI . . . RI
- 8 - Crittografia sillogistica 1 6 2 4 = 6 2 5
 UNICO SP . ONE
- 9 - Crittografia sillogistica 10 2, 2 = 6 8
 COLLE . . COL . . RA
- 10 - Crittografia sillogistica 1: 6 1 3 = 3 8
 MARTE TEMPESTOSO

Tris crittografico

Brown Lake

- 21 - Spostamento 5 1 4
 PROSSIMA ENTRATA
- 22 - Spostamento 5? 2, 7!
 STRANEZZE CARDIACHE
- 23 - Scambio di vocali 4 9 2 11
 ESPRIMI UN DIALETTO PRIMITIVO

Leda

- 24 - Anagramma 2 3 3 5 5 3 5
 SE PARLAN DI "MOUCHES"
- 25 - Anagramma 2 4 6 4 8
 DETECTIVE NEOZELANDESE
- 26 - Anagramma 8, 5 3 3 7!
 CAPPERI, SEMBRAN CICLAMINI!

Viva l'Europa unita!

Gara crittografica a puntate di Papul

L'europaista Papul vi propone questo mese altre nove crittografie dedicate ad altrettanti Stati dell'Unione Europea. Ecco, perciò, la seconda puntata per cui è in palio un premio mensile con sorteggio per solutori totali e uno per i parziali a scelta tra un libro e un CD; premio finale al solutore più bravo delle tre puntate: una targa e un abbonamento a Penombra 2022. Inviare le soluzioni **esclusivamente** a Papul: **papul81@yahoo.com** entro il **28 febbraio 2021**

1 - (Suomi) PERIFRASTICA 1: 7 (5 11) = 6 9

CAPITALE DEI ROS . I

2 - (France) PERIFRASTICA 1: 1 6, 17 = 7 4 5

LASSO POITOU

3 - (Elladha) PERIFRASTICA 9: 2! = 4 7

BUONASERA A . ENIESE

4 - (Magyarország) PERIFRASTICA 3, 16 2 = 4 8

ACQUA D'UNGHER . A

5 - (Eire) PERIFRASTICA 1'11: 2? 14 2 = 8 1'3

SI BEVE ANCHE A DUB . INO

6 - (Italia) PERIFRASTICA 11'1: 6 2 4 = 3 316? 2!

TEATE MARRUC . NORUM OGGI

7 - (Letzebuerg) PERIFRASTICA 111161/6 = 6524

CIT . ADI . A MOSELLANA

8 - (Latvija) PERIFRASTICA 8 213 = 725

PAESE BALTI . O

9 - (Lietuva) PERIFRASTICA = 2 11'4? 2! = 73

GRAZIE A VI . NIUS

F - Rebus 7 7 1 2 2 1 = 6 1 "5" 2 6
Disegno di Laura Neri

Edipina



I Bruscolini

27 - Cambio iniziale 4

Contadino sciocco

Sulla terra bagnata è il sol suonato.

Ilion

28 - Iterativo 4 / 6

Gli amici

Sono al tuo livello e ti proteggono.

Ætius

29 - Cambio di sillaba finale 7 / 5

Scamparla senza scapiti!

Sonora somarata... senza spese.

Sisto

30 - Cambio iniziale 5

Sei Babbo Natale

Fai doni.

Salas

31 - Cambio di sillaba 11

L'etere

Certamente ci dà... la sonnolenza.

Magina

32 - Cambio di lettera 5

Gigi Riva

Rombo... di tuono.

Mavi

33 - Aggiunta di sillaba finale 3 / 5

Infermiere capace

Con la siringa ci sa far, ha stoffa.

Saclà

34 - Scarto di sillaba 7 / 4

L'ex drogato evita la periferia

Lui sta in centro, così non si fa più.

Brown Lake

35 - Sciarada 2 / 4 = 6

La festa del santo patrono

In breve un giorno di interesse per i residenti...

Fermassimo

36 - Cambio iniziale 5

Regala gli ultimi risparmi

Finito a picco "liquidi" ce n'offre.

Pasticca

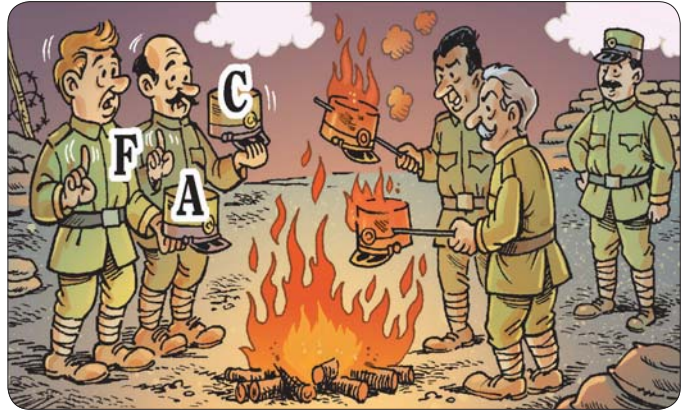
Il letto di Procuste & friends

I rebus di questa pagina fanno parte del Fiat Lux

G - 51:2144?2!=9316

Gianco H - 15151,1?32!=3439

Fama & Procuste

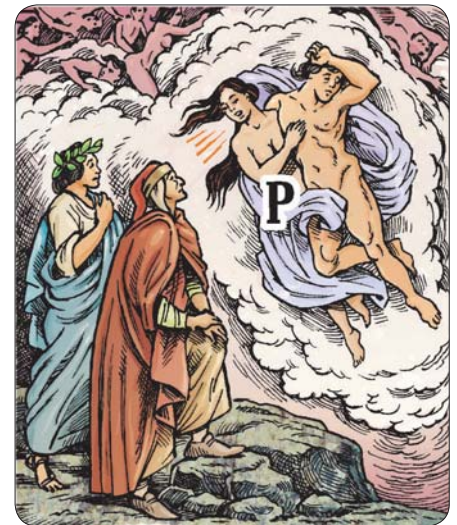


I - 153554=6836

Orofilo J - 2413:121'5=81'10

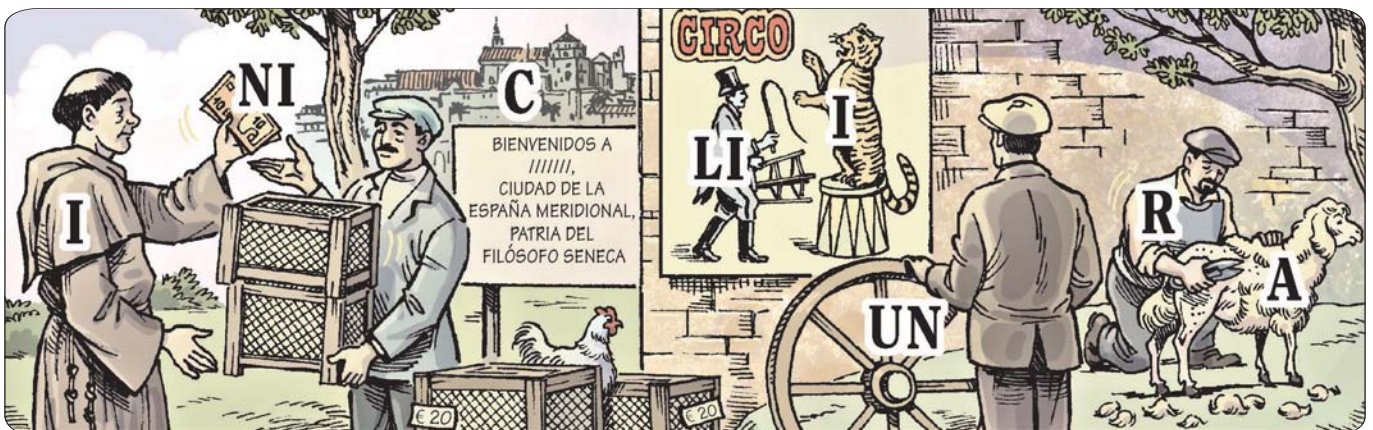
Procuste K - 3187=751'6

Gianni Bis



L - 51442117;241;52;41,1=361676394

Il trio Pof



Disegni di Giovanni Viola

Miscellanea

37 - Cambio iniziale 7

Poveretto!

Sgraziato... e interdetto!

Galadriel

38 - Zeppa 6 / 7

Rosso al semaforo

È una cosa da niente,
ma certo non mi muovo.

Magina

39 - Cambio iniziale 5³

Acceso polemista

Lui sì che sa tener la schiena dritta
e ha proprio senso quando apre bocca,
spesso con contenuti anche incendiari.

Brown Lake

40 - Scarto iniziale 6 / 5

Classe difficile

Qualcosa accade ed il maestro sbuffa.

Olivella

41 - Lucchetto 7 / 7 = 4

Chi troppo vuole

È "equo"... una grande gola...
riconduce allo stato del barbone

Evanescente

42 - Sciarada progressiva 5 / 5 = 7

L'esercito ha conquistato la città

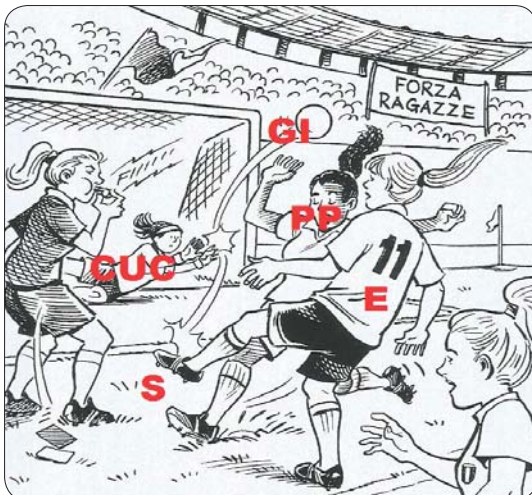
Ricevuti gli ordini
ora la tiene in pugno
che altro volete di più?

Pape

M - Rebus 3 2 4 1 4 2, 6 2 3 1 1 = 8 8 3 6 4

Disegno di La Brighella

Il Ciociaro



43 - Scarto 4 / 3

Incompreso

Passa per fesso chi fa sacrifici.

Ilion

44 - Anagramma 6

Il cinese spicca per la fedina

Il carico pendente è assai... brillante,
nell'Agro il "giallo" è proprio luccicante.

Pasticca

45 - Sciarada alterna 5 / 5 = 10

Il prete affronta un calunniatore

Poiché diceva di sapere molto,
il "don", con la passione per il ballo,
gli fece, si vuol dir, sciacquar la bocca.

Fermassimo

46 - Iterativo 7 / 9

Per il fannullone

Una proposta: licenziamento!

Ætius

47 - Cambio di vocale 6

Alpino di sentinella

Appostato, il valor gli leggi in faccia
quando passa la notte ad occhi aperti.

Saclà

48 - Cernita 10 5 = 5

Pure i colossi soffrono col Covid-19

È finito che pure negli Stati Uniti
quell'abituale consumo non c'è stato...
Gira e rigira, così è.

Mimmo

N - Rebus 1 7; 5 3 3 1 1 1; 1 8 = 6 7 10 3 5

Disegno dell'autore

Piervi



49 - Estratto pari 4 / 4 = 4

Nascerà un amore?

Lui: lo vedi incurvato e sempre teso.
Lei: di gran dirittura, è un vero incanto
e per averla, nella sua freschezza,
sono tante le spine da affrontare.

Il Cozzaro Nero

50 - Estratto dispari 6 / 5 = 6

Pezzi al museo dell'automobile

Si vedeva un bel gruppo di volanti
(un volante risultava sospeso)
e un mezzo di trasporto un po' antiquato
che per metterlo in moto han foraggiato.

Brown Lake

51 - Sciarada incatenata 4 / 7 = 9

Il documentario sull'handicap su Rai3

Sordi, piccoli muti, a notte fonda,
ecco in bella mostra sullo schermo,
per un'operazione spartitoria.

Fermassimo

52 - Zeppa 6 / 7

I contribuenti

Son caricati di oneri pesanti
costretti a subire per ignoranza
senza dilungarsi per i contratti
sono qui omessi ma restano i fatti.

Evanescente

53 - Antipodo 5

Approcci... problematici

Te lo spiattellano a muso duro?
E ci credo! Se sei uno squattrinato
e tenti un pur cauto accostamento
quelle - mi par ovvio - si rivoltano!

Sisto

O - Rebus 2 1 6 2 4 = 7 8

Klaatù



P - Rebus 2 3 2 2 5 = "5" 9

Disegno di Laura Neri

Ætius



54 - Diminutivo 5 / 8

Tutto passa

Un tormento sei stata qui al mio fianco
e quante volte mi hai ferito a sangue.
Ma è cambiata la musica, scordata
i tuoi capricci antichi più non sento.

Olivella

55 - Anagramma a scarto 7 = 6

Rissa alla televendita dei VIP

Se in onda stavan dietro a quei preziosi,
un occhio nero si son poi trovati.
Con Corona alle mani son venuti,
per la Madonna, eccoli... ingrati!

Pasticca

56 - Incastro 5 / 6 = 4 2 5

Giocatore della Lazio manca un gol

Sicuramente in testa ce l'aveva,
ma un rallentamento cambiò musica
e Immobile finì col far casino.

Mimmo

57 - Sciarada 1.1.1. / 3 = 6

Baro capitolino

Sono certo che legga le mie carte
quel romano, l'ho preso per tre volte;
per farlo stare a posto ho un solo modo:
mi vien voglia d'appenderlo ad un chiodo.

Ghislanzoni

58 - Indovinello 2 4

Concertista di vaglia

In occasione di una grande festa
col suo strumento a corda ha spopolato;
con quella sua perfetta esecuzione
tutti quanti ha lasciato senza fiato.

Saclà

Q - Rebus 1 2: 1 1 1 1';, 5 1, 1 4 = 5 3 8 "2 5 6"

Eler



59 - Scambio di iniziali 6 4 / 6 4

Uomini insopportabili, anche se validi

Con loro a volte la misura è colma
pur se capacità ne han, diverse...
Fanno gli indiani e i tipi consumati:
donne? Da un pezzo se li son filati!

Il Matuziano

60 - Cambio di sillaba iniziale 8 / 6 / 7

L'ex fidanzata non ci sta

S'è rivoltata, in parte c'è la cotta,
ma sotto terra si era ritrovata:
a bella posta se l'era giocata.

Brown Lake

61 - Anagramma 9 = 2 7

Nel negozio gestito dai frati

Ma quant'è bella questa scatolaina,
dove non manca certo un pensierino.
Nell'andare su e giù, certo, lo ammetto,
serve davvero il giusto monachetto.

Pasticca

62 - Sciarada 4 / 3 = 7

I negazionisti del surriscaldamento

Inverno eterno, scordate l'estate:
è qualcosa di soprannaturale,
ma all'opposto del previsto danno!

Fermassimo

63 - Indovinello 2 9

Sportivo dato alla politica

Sostiene la sinistra e pur la destra,
ma è anche bravo a sollevare i pesi:
guarda che coppe! Se imbrigliato resta,
con gli agganci che ha... i capi palesi.

Graus

64 - Lucchetto riflesso 4 / 4 = 4

Carabinieri di pattuglia

Per quel dritto alla porta avviene un furto
e con questo, ahimé, tutti noi siam fritti.
Io e te, che da soli siamo due scarpe,
stando insieme riusciamo a funzionare.

Il Cozzaro Nero

65 - Cambio iniziale 6

Poliziotto protetto dal capo

Va detto per inciso: è proprio un fesso
quel che in divisa si presenta, e adesso
suole passare perché un pezzo grosso,
come fa spesso, se lo porta addosso!

Ilion

66 - Lucchetto riflesso 5 / 5 = 6

Bigiava... e ora si macera

Levatura ne ha davvero poca,
e si rigira in un vortice tale
che la tormenta senza trovar pace.

Sisto

R - Rebus 2 5 1: 1 6 2 = 9 2 6

Federico



Versi diversi di Brown Lake

67 - Cambio di consonante 10

Il rap del non senso

Dentro al rettangolo
ci sta anche il pungolo,
un tiro all'angolo
e il taglio regolo.
Compilo il modulo
a tutto muscolo
e sullo svincolo
pongo l'ostacolo.
Entra lo zoccolo,
mi parte l'embolo,
col gioco subdolo
in rete spopolo.

Dentro al rettangolo
ci sta anche il pungolo,
col capo bombolo
al peso gongolo.
L'incrocio creolo,
l'ingrosso stimolo,
al verde pascolo
pure col luppolo.
E intanto il pargolo
affronta il viottolo.
Col ciclo al cucciolo
bestiale il gruzzolo.

Brown Lake

68 - Sciarada incatenata 6 / 5 = 10

Abito d'alta moda

Correttamente indossato, calza
come un guanto, è utile all'atto pratico
ma il successo non passa certo di qui!

Del colore che sfida la ruggine,
si distende morbidamente
e va a pennello!

È lussuoso, ancora da pagare,
i tanti che lo hanno condiviso
ora lo sentono proprio!

Evanescente

69 - Indovinello 1'5

Quella mora mi fa impazzire

Lei vien da me già quando spunta il sole
perché non riesce a vivere lontano
e stendersi ai miei piedi sempre suole.
La sera mi sta a fianco sul divano,
ma se bramoso spengo l'abat-jour
lei fugge via e non la vedo più.

Ghislanzoni

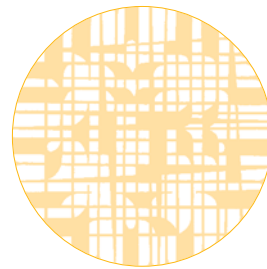
70 - Cambio di sillaba 9

Fine di una vita esagerata

Una strenua ricerca dell'affermazione,
provocazioni continue, senza tregua;
ogni occasione buona per fare festa a qualcuno,
allo scopo di ricavarne un vantaggio...
era inevitabile che sarebbe scoppiato!

Ora che tutto è compromesso
resta ben poco da aggiungere,
ma la conclusione era già scritta.
Così nel consueto gioco delle parti
è lui che è finito steso.

Saclà



Antologia

71 - Anagramma diviso 5 / 5 = 10

Battaglie (Odi et amo)

Due volte
ho fatto fiasco con te.
Volevo liquidarti...
ma resti comunque a mezzo.
Come un nemico
devo fare i conti
con quel che ti muove e ti governa.
Di tanto sei capace.

E domani? Che sarà domani?
Davanti a me balugina lo spettro
di quel che aspetta
da tanti piccoli segni
capisco che sarà
ancora una tempesta.
A che giova sapere
quando nulla io posso.

E dopo quest'ultimo scontro
in fondo a questa corsa disperata
per un soffio
ancora una volta ho perduto.
Volevo dividere con te
la misura dell'ebbrezza
che mi pervade:
su di te mi piego...
e si dissolve in te il mio
spirito libero.

Mavi

Risposte... a frase

Negli anni '40, agli incontri enigmistici nel retro della drogheria di Fra Giocondo a Modena, partecipava Il Duca Borso. Quando lasciava la compagnia prima degli altri, alla domanda «*Dove te ne vai?*», si giustificava rispondendo: «*A prendere un po' d'aria*». Scopirono poi che in quel periodo Daria era la sua fidanzata.

A un amico enigmista che, rivedendolo dopo molto tempo, gli aveva chiesto: «*Marcello, com'andiamo?*», Muscletone diede questa risposta immediata e... un po' stizzita: «*No, comandano gli altri!*». Si riferiva naturalmente all'Amministrazione capitolina, a lui politicamente sgradita.

Arma e anagramma

Dall'aprile 2010 il nostro collaboratore Federico pubblica un rebus ogni mese su **Il Carabiniere**, la rivista dell'Arma. Con la recente nomina del generale Teo Luzi a Comandante Generale, si è voluto esprimere in forma anagrammatica come segue:

**Unità, regole, zelo declamano
al Comando Generale... Teo Luzi!**

Ilioneide 2020

Tra i lettori che hanno inviato le soluzioni dell'Ilioneide di Dicembre il sorteggio è stato favorevole a: totali Daniele Casolin del Gruppo I Padanei; parziali Caccia Anna Maria del Gruppo I Pellicani, che vincono un libro di enimmistica.

Garetta alternata di Cunctator Dicembre

Tra chi ha partecipato alla Garetta crittografica di Cunctator la sorte ha favorito: Fermassimo (Massimo Ferla) tra i solutori totali e Franca Valentini Scano tra i parziali, che riceveranno un libro di enimmisti.

Quisquillie di Ilion

- 1 Cosa si cela nei vocaboli qui elencati?
ALIAS - CINESE - CIRENEI - DIVANO - FORESTER - FOSCARI - GALDOS - ODORISI - PIVOT - RADAR - SOMARO - VIGORE - WESTERN - XEROSI.
- 2 In questi Stati, alcune lettere che li compongono, anagrammate, formano qualcosa di affine. Di cosa si tratta?
AFGHANISTAN - BIRMANIA - CAMBOGIA - DANIMARCA - EMIRATI ARABI UNITI - GERMANIA - GUINEA EQUATORIALE - LIECHTENSTEIN - MACEDONIA - MOLDAVIA - NICARAGUA - PALESTINA - PORTORICO - REPUBBLICA CECA - SAINT BARTHELEMY - SLOVENIA - THAILANDIA.
- 3 I vocaboli che seguono contengono un particolare che il solutore dovrà individuare:
AGRICOLI - ARTEFICE - ARVICOLE - CAPI - CAVATORE - COLICA - IMPERATORE - MERCANTE - NUCA - PRISMI - RARITÀ - TELEFONARE - TRAP.
- 4 I sostantivi elencati hanno una peculiarità. Quale?
ARENA - BELVEDERE - CARDINALE - FONDA - GEMMA - LUPO - MEZZOGIORNO - PESCI - QUATTRINI - RAME - SALERNO - TESTI - VENTURA.

Risposte

- 1 - Scartando la lettera iniziale e quella finale si leggeranno nomi propri di persone.
- 2 - Ogni Nazione contiene, almeno il nome (anagrammando alcune lettere, di un altro Stato, qui dati nell'ordine:
Ghana, Namibia, Gambia, Ciad, Tibet, Iran, Iraq, Cile, Macao, Mali, Cina, Nepal, Cipro, Perù, Malta, Laos, Italia.
- 3 - Sono formati da targhe automobilistiche di province italiane.
- 4 - Sono anche cognomi di noti attori e attrici.

2021

Sonetto con rime sdrucciole e acrostico

Diamo l'addio ad un anno memorabile,
Un "venti venti" pieno d'inquietudine
E costellato dalla solitudine.
Minato da un contesto poco stabile,

Il prossimo futuro appare labile.
La nostra quotidiana consuetudine
Ai chiudersi di tal vicissitudine
Via via ritorna a farsi più papabile.

E come sempre con questo mio acrostico,
Nel caso voi vogliate darmi credito,
Tentar vorrei un piccolo pronostico:

Uniamoci per un domani inedito,
Notevole e mai più sgradito ed ostico.
Ognuno sia all'amore sempre dedito.

Alan Viezzoli

C'è posta per te

Lo scorso anno, per motivi troppo lunghi da raccontare, ho dovuto smontare la libreria della biblioteca favoliniana e rimontarla. Nel riallocare libri e incartamenti vari, è venuta fuori una breve corrispondenza (chissà come tra le carte di Favolino), che riporto, tra Walter Vagnozzi e Zoroastro.

Walter Vagnozzi è stato un rebussista che si firmava Walva e faceva parte del gruppo dei rebussisti romani insieme con Lionello, Sabina, Zio Igna ed altri. Ciò non ostante, come potete leggere, Walva si rivolgeva con deferenza a Zoroastro dandogli del Lei. Perché? Perché Walva entrò tardi in enimmistica e quindi aveva grande rispetto specialmente con "grandi" come Giuseppe Aldo Rossi, ma ciò non toglie che, in occasione del Premio Capri dell'Enigma del 1996, lo "contestasse" su una questione linguistica, discutendo sul... "sesso" della parola "eco" discussione continuata epistolarmente, come potete leggere.

C.

Egregio professore,

la contestazione sulla parola "eco" che ha animato uno degli incontri al "Premio Capri", mi ha dato spunto per una modesta ricerca che ho fatto ieri sera appena rientrato a Roma.

Essa mi ha confermato nell'opinione che questo sostantivo è... bisessuale, anche se alcuni autori appaiono contraddittori circa l'attribuzione del genere per quanto riguarda la forma letteraria.

Nella speranza di farLe cosa gradita, Gliene do qui di seguito il risultato. Deferenti ossequi

Migliorini-Tagliavini-Fiorelli: Dizionario di ortografia e pronunzia.: s.f. (popolare o letterario, s.m.)

Rigutini e Fanfani: sostantivo comune (negli altri, invece, è specificato maschile o femminile)

Petrocchi: s.m. (lett. f.)

Dizionario enciclopedico italiano: s.f. o m.

Devoto-Oli: s.f. o m.

Zingarelli: f. e m.

Palalazzi: s.m. e lett. f.

Battaglia: s.f. (anche m.)

Gli rispose Zoroastro:

Preg.mo Dott. Vagnozzi,

La ringrazio per la premura e l'attenzione con cui ha affrontato il tema "ECO maschile o femminile?"

Le premetto che non ho alcuna fiducia nei vocabolari per ciò che riguarda la proprietà della lingua, le regole di grammatica e di pronuncia. Sono testi che *invariabilmente* si rifanno al linguaggio comune, accettando tutti gli errori e gli svisamenti prodotti dall'incultura e dalla sciattezza di chi parla o scrive. (E qui occorrerebbe dilungarsi sulla pretesa "evoluzione" della lingua. Evoluzione attraverso smarrimento della gente? Mi dica purista, rebrivo: ma io ritengo che la lingua debba essere difesa nella sua storica identità e che l'invocata "evoluzione" risieda soltanto negli ampliamenti semantici dei vocaboli e dei neologismi, purché necessari e congrui). Una grottesca prova dell'acquiescenza dei vocabolaristi è offerta nelle misteriose "alternative" che talvolta essi propongono. Che cosa intende significare il Battaglia quando suggerisce "ECO - s.f. (ma anche m.)"? quale lezione ne riceve il lettore sprovveduto? Questa o questo Eco è femminile o maschile? O ambisesso?

Nei miei scritti, nelle mie lezioni o conferenze, a proposito dei sinonimi avverto che non ne esistono, che ciascuna parola ha la sua valenza, una sua particolare accezione: e che il vero significato, la sfumatura che distingue ciascuna delle parole apparentemente intercambiabili va ricercata quasi sempre nella rispettiva radice etimologica. Trasferendo il discorso e il concetto al termine di cui si sta discutendo, ECO è il nome di una ninfa, della quale tutti conosciamo la storia: ecco perché, parlando di ECO come fenomeno fisico ci si è attenuti al mito, attribuendo al sostantivo che gli si ispira il genere femminile.

Scusi la lunga chiacchierata e naturalmente rimanga della sua opinione, se è opposta alla mia. Ma cerchi anche di capire le mie ragioni, che non sono né capricciose né... involutive.

Con molta cordialità.

Ilioneide 2020

Esito finale

Il sorteggio tra coloro che hanno inviato ogni mese tutte le soluzioni esatte dell'Ilioneide ha favorito

Klaatù

(Luciano Bagni di Bologna)

Tra tutti gli altri sono stati estratti i nomi di

Elio Alchini (Alkel)

e **Maria Gabriella Di Iulio (Leda)**

Appena pronte le targhe saranno inviate al loro recapito.

Un grato ringraziamento a tutti.

Ilion

Torneo Penombra Rebus Più

Esito finale

L'estrazione del Lotto di sabato

16 gennaio ci ha consentito di proclamare il vincitore del Torneo Penombra Rebus Più.

Infatti il primo numero estratto sulla ruota di Roma è stato il **51**.

Il nome abbinato a tale numero (vedi **Penombra** di dicembre) è quello di

Claudio Sacco

di Genova

che vince la targa ricordo messa in palio.

Complimenti al vincitore e grazie a tutti i partecipanti al Torneo.

Procuste

Penombra desidera ringraziare Ilion e Procuste sia per i giochi che hanno proposto - sempre molto graditi ai solutori - che hanno arricchito le pagine della rivista, sia per la loro generosità nel mettere in palio premi anche per solutori parziali.

Consigli dalla Svizzera

In occasione del Natale 2020, **Azione** (storico settimanale del Canton Ticino) ha pubblicato i consigli biblio-ludici di Ennio Peres. Tra i libri suggeriti da leggere sotto l'albero ne segnaliamo due: **Il gioco enigmistico** di Susanna Nugnes (Valigie Rosse Edizioni) e **Roma enigmistica** di Federico Mussano (MMC Edizioni).

Nodi di dire

Overosia le frasi "fatte" (nel senso di drogate)

Licenziato dal re.

Si stava meglio quando si stava peggio...

Spugna bagnata sotto la doccia.

Non è tanto il caldo, ma è l'umidità che ti frega.

Al comando del M5S.

Avere un Grillo per la testa.

Drogata con i capelli tinti d'azzurro.

La fatta turchina.

Mi danno soddisfazione...

...e io pago!

Ingozzarsi di datteri.

Mangiare a quattro palmeti.

Temporale sul muro a bozze.

Piove sul bugnato.

Manca un perno al tavolo.

Una vite in vacanza.

Contessina.

La donna è nobile o è nubile?

Rambo si vergogni.

Stallone da onta.

Starlette che fa pubblicità al metano.

La bambola del gas.

Piace il nascituro.

Attrazione fetale.

Bloccare le celebrazioni dei tifosi granata.

Tagliare la festa al Toro.

Metterci poco cereale.

Usare un pugno di farro.

Innamorati della scansafatiche.

Quei politici che pensano solo alla poltrona...

Così cantava il deciso Modugno.

"Volere, oh oh oh oh..."

L'Iran allontana diplomatici stranieri.

Lo sciò di Persia.

Ma che denti, romano!

A li morsacci tua!

Vita da travestito.

Il solito trans trans.

Lucifero e sodali.

Feccia d'angelo.

Il cibo cinese.

Non è cane per i miei denti.

La mancata repressione dei drogati.

Tanto fumo e poco arresto.

Brown Lake

Shepard Fairey

La mostra *Shepard Fairey - three decades of dissent* recentemente tenuta presso la GAM - Galleria Comunale d'Arte Moderna di Roma - ha rappresentato un tributo a uno dei più famosi protagonisti di Urban Art sulla scena mondiale e ha altresì offerto alcuni spunti ludolinguistici meritevoli di attenzione: spunti non così numerosi e intensi secondo quanto avvenuto per altre mostre e altri artisti di arte contemporanea nel filone street/urban (come nel caso di Banksy di cui **Penombra** aveva scritto nell'aprile 2019 dopo l'evento nelle sale fiorentine di Palazzo Medici Riccardi) ma meritevoli di un commento su queste pagine.

Nato in South Carolina (USA) nel 1970, Shepard Fairey non rinuncia certo a utilizzare un linguaggio esplicito quando necessario, ad esempio nel titolo dell'opera "My Florist is a Dick" ispirata alla vicenda che visse in Missouri quando, portato in cella dopo i disordini seguiti alla morte di un diciottenne, gli fu negata l'insulina di cui aveva assoluta necessità. La divisa del poliziotto mostra la scritta OMINUS con qualcosa, prima della O iniziale, che risulta illeggibile nella piega del tessuto: l'emblema del potere (**DOMINUS**) tende così a tradursi, con uno scarto iniziale improntato alla lettura fonetica, in qualcosa di nefasto e malaugurante (**OMINOUS**).

Fairey ci porta nella sua dimensione familiare in un'altra serigrafia e collage a tecnica mista su carta dal titolo "**Commanda**": quasi una sciarada incatenata tra **command** (un riferimento - seguendo il commento dell'opera presente in mostra e sul catalogo - alla «descrizione verbale del [...] carattere deciso e volitivo» della moglie) e **Amanda**, il nome della consorte.

Una combinazione di vari giochi di parole si ritrova in "Proud Parents", ulteriore realizzazione in tecnica mista anch'essa del 2019 come le altre sin qui viste (concepita però durante la presidenza di George W. Bush): una coppia sta cullando teneramente... un bimbo? No, una bomba: Fairey si interroga sulle incertezze di un futuro che rappresenta in una grafica dal sapore vintage nell'evocazione dell'estetica perversa del denaro (in basso la scritta **NO CENTS** appare come eco inquietante di **INNOCENTS** nel segno dell'innocenza perduta) e nell'ambiguità delle scritte laterali. A sinistra **MORE MILITERRY** e a destra **LESS SKOOLS**: deliberate variazioni nella grafia di un richiamo (considerando le due scritte nel loro insieme) a valutare a cosa si può andare incontro aumentando i budget militari riducendo parallelamente le spese per l'istruzione. Considerando invece separatamente le scritte, il **MILITERRY** sul lato sinistro - nella grafia "military" alterata - fa pensare a un **terry**, un tessuto spugnoso che si imbeve acriticamente di diluvi di parole e vane promesse, mentre sul lato destro il bisenso fonetico tra le scuole **schools** e i teschi **skulls** non lascia certo indifferenti. Interessante la scelta dei curatori di attingere alla collezione permanente della GAM (o comunque a opere di competenza della Sovrintendenza Capitolina) facendo scegliere allo stesso Shepard Fairey i quadri e le stampe idonei ad apparire in mostra ponendosi in dialogo con le proprie opere. Del 1978 la stampa fotografica su tela "Gli Arnolfini Mazzola at Madmountain" di Luca Maria Patella, in dialogo con i "Proud Parents" di Fairey oltre che con il capolavoro di van Eyck: nella parte bassa della stampa a mo' di firma, una grande conchiglia. Nessuna sorpresa nel rilevare tale elemento ricordando le numerose occasioni in cui **Patella** ha giocato rebusisticamente sul suo cognome assimilandolo con un bisenso onomastico alla **patella**, al mollusco... in caso di dimenticanza (qualora non si abbia sottomano il catalogo della mostra Ah, che rebus! curata da Antonella Sbrilli e Ada De Pirro nel 2010-2011), terminata la visita delle opere di Fairey in Via Crispi - dove ha sede la GAM - si può sempre raggiungere con una passeggiata da dieci minuti la fontana di *Trevi* dove l'artista romano si fotografò nel 1974 tenendo in mano la conchiglia/patella e assegnando all'opera il titolo rebusistico "**a Trevi do / jatrevido!**" (*atrevido* in spagnolo significa *audace, azzardato*).

Federico Mussano

Hai rinnovato l'abbonamento?
Sì? Grazie!



Spazio B.E.I.

A cura di Pippo e Haunold

Curiosità congressuali / 1

Lo "Spazio BEI" nel 2021 sarà dedicato agli incontri enigmistici (congressi, convegni e simili). Su questi eventi molto si trova già negli "Atti", nei resoconti delle riviste e nelle pubblicazioni "Gli Edipi a Tebe" disponibili in Enignet. Di alcuni, in ordine sparso, 'racconteremo' però qui aspetti insoliti e momenti singolari, accompagnandoli, quando possibile, da immagini significative e spesso inedite trovate negli archivi della B.E.I. Buona lettura!

1897, Firenze - 1° Congresso Nazionale

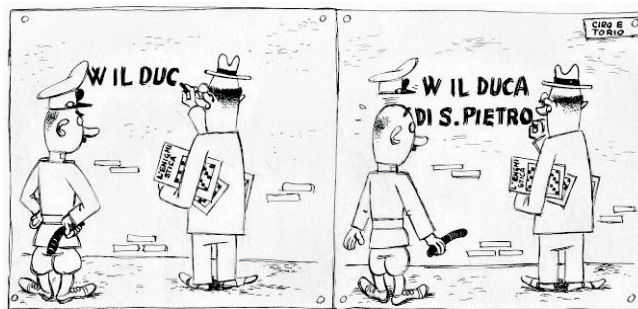
È doveroso un cenno al primo evento enigmistico della storia, avvenuto... «nel Castello degli Alteni, casa che abiteranno poi i coniugi Tolosani... Quando arrivai io, dopo una camminata a piedi di parecchie dozzine di chilometri, fervevano i preparativi. Tolosani, negoziante in antichità, aveva messo a disposizione parecchi dei suoi oggetti per decorare le sale... Pubblicazioni e ricordi enigmistici dappertutto. Sopra a una parete, attorno ad un grandissimo punto interrogativo di velluto rosso, sono fantasticamente disposte una quantità enorme di fotografie di Enigmisti italiani... La tavola presidenziale è intagliata e dorata, stile Luigi XV, e sopra vi sono calamai d'argento imperiali. Un seggiolone del cinquecento nel quale il cav. Torelli [il Presidente del Congresso] si troverà poi così a disagio, compisce l'insieme aristocratico ed elegante. Al di là della sala principale ve n'è un'altra di trattenimento e qui son raccolti trofei di piante e scudi di cartone, con allegorie dipinte, su cui sono riprodotti i frammenti dei migliori lavori dei principali Enigmografi...». Il virgolettato, che rende bene l'idea di come si svolgevano i nostri primi Congressi, è tratto dalla cronaca che ne fece Paggio Fernando su **Diana d'Alteni**, la rivista del... padrone di casa, Bajardo.



«Basta che Cameo lo fissi negli occhi e compia pochi gesti... che Calcante cada in sonno ipnotico... La voce di Cameo si fa imperiosa e dura: "Quando ti sveglierai, sarai...". Un soffio sugli occhi di Calcante e questi è sveglio, scappa, corre, si precipita ad eseguire l'ordine ricevuto... Diventa un tenore che a voce spiegata intona una melodiosa romanza; una signorina innamorata che ciruisce il Dott. Morfina e ne sollecita la compagnia... ed infine un perfetto Napoleone che si muove a passi rapidi e nervosi, scrolla il mignolo nell'orecchio, tien la destra infilata tra il risvolto della giacca ed il petto...

Il banchetto finì con un discorso pronunziato da un commensale che s'improvvisò oratore senza alcuna sua volontà... Fu il caso di Calcante, al quale Cameo aveva imposto "Domani allo champagne ti alzerai e pronuncerai un brindisi". Ebbene, quando il cameriere gli versò lo champagne, Calcante... scattò come una molla dalla sedia... e pronunziò di getto, senza alcuna incertezza, un brindisi semplice ma mirabile per chiarezza di idee, eleganza di esposizione, struttura e concatenazione dei periodi.»

1948, Roma - 21° Congresso Nazionale



A causa anche del conflitto mondiale, questo Congresso si svolse dieci anni dopo il precedente ed ebbe come indiscusso 'mattatore' Il Duca di San Pietro (l'avv. Cesare D'Angelantonio, 'principe' del foro romano), a capo del gruppo organizzatore formato in gran parte dalla redazione del 'suo' **Labirinto**.

Al Duca fu poi dedicato un gustoso omaggio con questa vignetta di Cirsor e Vittorio Moretti, recuperata dall'archivio di Belfagor.

Una curiosità del Congresso fu che la giuria del Concorso "Frasi anagrammate" (Nello, Il Valletto, Lino Brusco) non ritenne di assegnare il premio nonostante che, sul tema "April te vide su 'l colle emergere...", ben sette concorrenti (altra curiosità!) avessero inviato la bella combinazione "... al vertice delle supreme glorie", definita comunque dai giudici "l'unica frase veramente apprezzabile".



1933, Livorno - 17° Congresso Nazionale

L'ultima serata e il banchetto di chiusura più che momenti enigmistici, furono... ipnotici. Cameo, per mostrare le sue capacità 'occulte', aveva individuato il soggetto ideale nel 'povero' Calcante, riservato e taciturno segretario della S.F.I.N.G.E.. Ecco quello che successe estratto, purtroppo brevemente, dalla cronaca di Uno degli Otto su **Penombra**.

In cerca d'oro tra l'ombrese fronde

Postille alle soluzioni di Gennaio

Mettersi al computer per scrivere le rituali postille non è facile, in un momento in cui tutti i nostri pensieri e le nostre emozioni rincorrono le immagini e i ricordi legati all'amico Tiberino.

Però la pagina delle postille è sempre stata assai cara a Franco: gliela mandavo molto in anticipo, perché tenevo al suo competente giudizio, sicuro che lui mi avrebbe subito risposto. Difatti la sua mail mi giungeva quasi in tempo reale.

Poche ma sentite parole di plauso, di incoraggiamento, per me estremamente importanti, specie nei primi mesi, quando venni chiamato a sostituire un Maestro dell'Enigmistica italiana qual è stato Fantasio e non sapevo proprio se ne sarei mai stato all'altezza.

"E vai" "Così vai bbene!" "Mi sono piaciute". Grazie, Franco, per il tuo costante e solidale sostegno. Un abbraccio a te e alle famiglie in lutto, in un momento di dolore che tutti noi accomuna.

§2 (*noi/epe/santi = noie pesanti*; s.a. "Colori del remoto Amore-Verde" di Ilion) - Dopo le escursioni a ritroso di dodici mesi del 2020, quest'anno il nostro Nicola si cimenta in composizioni a tema raccolte sotto la denominazione dei "Colori del remoto Amore". Nella prima fase dell'opera, l'autore bagnerà i propri lavori poetici nella speranzosa tinta del verde. Siamo quindi agli inizi di un travaglio sentimentale che, dopo le prime esaltanti pagine, vivrà momenti più cupi.

Già questa sciarada d'esordio mostra un'ispirazione lirica di notevole intensità: è il momento della felicità che sboccia, dei cuori che palpitano liberi, delle promesse collegate ad una dimensione eterna.

Delle diverse parti, predilige quella conclusiva delle "noie pesanti" dove il tedio è descritto con pennellate di indubbia efficacia: "Giorni trascorsi da poveri barboni", "Sostiamo al calore della solita stufa", "Stretti sotto la cappa".

Le parole riescono a ricreare una sensazione di greve soffocamento dalla quale è complicato uscire.

Come in una *soap opera*, attendiamo la prossima puntata per vedere come si evolverà la storia. Per adesso, i versi di Ilion hanno già saputo rapirci gli occhi. Non è poco, anzi, è un prezioso regalo.

§3 (*trap/polonio/scuri = trappoloni oscuri*; s.a. "Politica e mass media" di Brown Lake) - Un'altra sciarada, condotta sulla consueta lunghezza dei ventiquattro versi. Un gioco robusto, dove l'attualità prende il sopravvento sui voli pindarici, riconsegnandoci un Bruno Lago sempre brillante, in grado di suonare i più diversi registri della composizione in strofe.

Fra l'altro lo schema proponeva due termini, *trap* e *polonio*, davvero molto difficili da trattare.

Tanto per far chiarezza (!), questo *trap* è un sottogenere musicale del hip hop, derivante, com'è noto a tutti, dal southern hip hop. Dal *trap* deriva poi l'emo rap...

Ero curioso di vedere come l'enigmista veneto avrebbe affrontato poi il *polonio*. Ostacolo superato alla grande, con l'inserimento della "realtà iperuranica in cui tutto passa per radio".

Bruno, sei il più moderno degli abbonati di **Penombra**.

§5 (*gelo/l'osso = gesso*; s.a. "Il fallimento d'un matrimonio" di Mimmo) - Un lucchetto veramente godibile, questo dell'autore ligure, basato su uno schema certo non nuovo ma riproposto con estrema freschezza e senso dell'*humour*.

La descrizione delle varie fasi che accompagnano lo scioglimento del legame di una coppia sposata è molto acuta e convincente, sia nel senso apparente che in quello reale.

Pertinenti i versi che riguardano il gesso, che "stridente... lascerà un'eco / di tante paroline destinate a cancellarsi".

§6 (*la sigaretta*; s.a. "Sprechi e costi" di Papul) - Va bene, di poetici e indovinelli incentrati sulla "sigaretta" ne sono stati scritti tantissimi. Questo enigma di Donato Continolo possiede comunque una leggerezza che lo rende interessante quanto ameno.

Mi piace l'*incipit*: "Ed io oggi / tiro via in affanno". Casomai diciamo che i soggetti della *sigaretta* e del fumatore spesso si sovrappongono, per cui se un solutore avesse inserito nel suo modulo la seconda parola, come non fargliela passare?

§63 (*infisso/fon*; s.a. "IMU, balzello esoso" di Saclà) - Mi sembra giusto omaggiare l'autore che si è imposto nel Campionato epigrammatico 2020 di **Penombra**, attraverso la riproposizione di una bella sua cernita, un lavoretto che ci mostra per intero il grande talento del versatile Claudio Cesa.

Cosa è questa maledetta tassa che ogni anno angustia gli italiani? La descrizione è perfetta, nei due sensi: "è questo un altro genere di imposta / connesso strettamente con la casa". Su questo non ci piove o comunque non dovrebbe.

Spettacolare il distico riservato al *fon*: "Ne ho fin sopra ai capelli, mi prosciuga / veramente è una grossa seccatura".

Il gioco meriterebbe di essere preso ad esempio da tutti i neofiti, perché, a dispetto della loro ridotta dimensione, quello dei cosiddetti brevi è un settore parecchio tosto.

§69 (*il pane*; s.a. "Oggi ho marinato la scuola" di Stefania) - Campana, figlia di Elena e Paride, nonché sorella di Sonia, Stefania è stata attiva sulle nostre riviste dall'inizio degli anni '70, partecipando anche alle indimenticate stagioni di **Enigma** e **Balkis**.

Diciamo che l'enigma da noi scelto per ricordarla, possiede un taglio davvero spiritoso e si basa su una espressione che nelle diverse regioni italiane assume diverse declinazioni. Da noi, in Toscana, ad esempio, per "marinare la scuola" diciamo "ho fatto forza" ma evidentemente anche il "fare filone" vanta un nutrito stuolo di fan. Il ragazzo più erudito userà magari il verbo "bigiare", ma in sostanza il senso è quello lì.

Mi chiedo se per i ragazzi che forzatamente studiano dall'interno delle proprie abitazioni, il vocabolario dovrà coniare un neologismo, ad esempio, mi sono scasato.

Il gioco è pulito, con tutti i bisensi messi al posto giusto: vengono citate diverse tipologie di *pane*, ma per fortuna manca il riferimento al "quotidiano di gran formato".

Pasticca

... Et Lux facta est

Soluzioni del n. 1 Gennaio 2021

Giochi in versi: 1) rate in scadenza = carta/desinenza - 2) noi/epe/santi = noie pesanti - 3) trap/polonio/scuri = trappoloni oscuri - 4) dizione/gita = digitazione - 5) gelo/l'osso = gesso - 6) la sigaretta - 7) arcate/arcade - 8) sport/odeon/tutor; short/ovest/toner - 9) lana/tizio = la notizia - 10) trogolo/rotolo - 11) la monaca - 12) galli/galloni - 13) sud/dito = suddito - 14) cervi/cernia = Cervinia - 15) frenatore = frate nero - 16) conta/codino = contadino - 17) gara nudista = guida strana - 18) baleno/balena - 19) prisma/risma - 20) pompieri/orme - 21) cavillo = il calvo - 22) nuotatore = autotreno - 23) aratura/rabbi = arrabbiatura - 24) trofia = forfait - 25) morosa = somaro - 26) collo/colla - 27) colla/callo - 28) spinone/spione - 29) cara campana carampana - 30) la cella/l'ascella - 31) i calciatori/litro - 32) timor panico = timpano/cori - 33) esame/semme - 34) foglio/foglia - 35) pari/ripari - 36) mela/melma - 37) vicoli/covilli - 38) congegno - 39) malato/palato - 40) il bersaglio - 41) Pi greco/Pico - 42) rango/ragno - 43) scontro/scontrino - 44) perlage/mini "L" = il gel per mani - 45) cobra/fauna/epoca; caffè/bruto/avana - 46) burro/ni = burroni - 47) stasi = assi - 48) cedro/liana/odori; callo/drago/orari - 49) marmo / matte = marmotte - 50) le monete euro - 51) l'aspo/spola - 52) alea/ubriachi = la bici - 53) erba/orba - 54) scasso/scossa - 55) il Covid-19 - 56) capi/tomboli = capitomboli - 57) il dado = l'addio - 58) flora/foia - 59) caffè/gaffe - 60) illustratore = rito lustrale - 61) astemio = ateismo - 62) spia = api - 63) infisso/fon - 64) pergola/pargole - 65) paste/aste - 66) pappa/apparato = prato - 67) mastio/fusto = atout - 68) triglia/paglia/foglia - 69) il pane (Bal n.29/1972).

Crittografie: 1) a garbi O = agar bio - 2) riaverne Magi, Maria vergine... - 3) inventaron o no non-verità? - 4) Numeriano? M,A li! = numeri anomali - 5) l'U? canidi, ma T era = lucani di Matera - 6) testo manchevole = tè stomachevole (nomenclatura esatta: crittografia a frase a scarto) - 7) astrolatria di rara stolidità - 8) il valido atleta di lotta allevai - 9) C A N ottavi (perché vengono prima dei noni), O là = canotta viola - 10) sta N, da RD, e levato = standard elevato - 11) a versa L va, là V ita = aver salva la vita - 12) certamente atra l'E (perché mostra un'aria da funerale) = certamen teatrale - 13) caste: L lo dite, N no! = castello di Tenno - 14) è per posa = pepe rosa - 15) la catena alimentare - 16) pie tra S e L? ciò s'è = pietra selciosa - 17) li stadere di? tant'è! = lista d'ereditante - 18) van P: osteggiati = van posteggiati - 19) rapi? dite ST = rapidi test (esposto giusto: SEQUE..RÒ) - 20) anti: chi porta l'I dia R T e atti C A = antichi portali di arte attica - 21) or di' nazione, P R O capite = ordinazione pro-capite (esposto esatto: .O.T.RICO) - 22) pellerossa pelleossa - 23) sgominai tossico contagiosissimo - 24) a Mara v'è N detta = amara vendetta - 25) l'I qui di' se MINA li = liquidi seminali - 26) A qui, là B I: anca = aquila bianca.

Ilioneide crittografica: 1) pietrose R monti = Pietro Sermoniti - 2) di nove R D è = Dino Verde - 3) mari, non I O là = Marino Niola - 4) al varo sol E R = Alvaro Soler - 5) NI colà: dipinto = Nicola Di Pinto - 6) luci A O con E = Lucia Ocone - 7) I: lei Nada? si = Isa Danieli (esposto esatto: LA MALAN.MA) - 8) sfera è: B basta = Sfera Ebbasta - 9) C e S a re romiti = Cesare Romiti - 10) mari O sol dati = Mario Soldati

Garetta di Ætius: 1) e se G è ti dice lesti, no V = esegeti di Celestino V - 2) S cassa, quindi C I di: vertente = scassaquindici divertente (lo scassaquindici è un gioco simile alla morra) - 3) vagheggi magheggi - 4) s'è là medito: N, no?! = salame di tonno - 5) me ch'esco: LÒ rate = "meches" colorate - 6) c'è naspo, N sale = cena sponsale (esposto corretto: BOBI_NA ANTINCENDIO) - 7) contestiamo: R, E voli = contesti amorevoli - 8) D è li B: azione dite = delibazione di tè - 9) chi amavasi era giù? non è! = chiamavasi Era Giunone - 10) si sradica discrasia

Viva l'Europa unita!: 1) Colonia con T ratto = coloni a contratto - 2) L à viennese = la 'Vi' ennese (caratteristica disposizione topografica di Enna) - 3) porti CI Namur à TA = porticina murata (diagramma esatto: 5 2 5 1 2 = 9 6) - 4) là Varna: P! P è = lavar nappe - 5) chiese di pinte? dici PRO! = chiese dipinte di Cipro (le 'imperiali' sono le pinte di quasi il doppio del contenuto di una pinta 'common') - 6) EST ratti di' more = estratti di more - 7) da' N esimer l'E = danesi 'merle' - 8) Granada: TA vola = grana da tavola (esposto esatto: GRANADATA) - 9) c'è l'est? est O letta! = celeste stoletta.

Rebus: A) di' scorso con dito Dio DI osa e N fa? si! = discorso condito di odiosa enfasi - B) RI schiodi con T, RO parte! = rischio di controparte - C) a MO reggia reale van TO destole = amareggiare a Levanto d'estate - D) su B dolore GO lamentò = subdolo regolamento - E) a S SO lo dice TRA = assolo di cetra - (F/K: **Il letto di Procuste & friends**) F) cigno nero G abile = CIG non erogabile - G) A L le varcan i sette R = allevare cani setter - H) Troll EY amano R otto = trolley a mano rotto - I) su X (per) bic rossa L: B à ciò = superbi cross al bacio - J) sala D a S petto M: è di CA = sala d'aspetto medica - K) peri M; botti GL; I Ares; PU manti; su S, A lascia M pagnotta = per imbottigliare spumanti s'usa la sciam-pagnotta - L) D osé, uva L: imita T A??? = dose UV "A" limitata (diagramma preciso: 1 3, 3 1: 5 1 1??? = 4 2 "1" 8) - M) fa volo SI colle GI (dicon certi S TI) = favolosi colleghi di concertisti - N) è S osé: prete S è = esose pretese - O) sta M; AN è ancorata; celato RT ora = stamane ancora tace la tortora - P) OM bradissimi: N a C ciò sa = ombra d'ISIS minacciosa (diagramma esatto: 2 10: 1 1 1 3 2 = 5 1'4 10).

Esito del Concorsino di Dicembre

Il lucchetto riflesso

I nostri amici "concorsinisti" hanno concluso alla grande le loro fatiche mensili del 2020. Dei 55 lucchetti riflessi inviati dai sei autori partecipanti, solo uno è stato scartato. *L'en plein* è stato quindi sfiorato. Complimenti a tutti, quindi. In particolare, una nota di merito va a Ghislanzoni, che ci ha deliziati con l'invio di 21 giochi dalle originalissime stesure. Bravi, comunque, pure il campione Brown Lake, Fermassimo, Ætius, Il Cozzaro Nero ed Io Robot. La nuova stagione dei concorsini è già iniziata, con alcune modifiche al regolamento, come avete letto nel numero di gennaio della nostra rivista. Avanti, quindi e che vinca il migliore.

Classifica di Dicembre

Ghislanzoni 42; Brown Lake 20; Ætius 18; Fermassimo 16; Il Cozzaro Nero 8; Io Robot 4.

Esito finale 2020

Vince Brown Lake
2° Fermassimo - 3° Ætius

Dopo l'ultimo Concorsino del 2020 questa è la

Classifica finale

Brown Lake 678; Fermassimo 236; Ætius 192; Ghislanzoni 156; Saclà 124; Il Cozzaro nero 112; Io Robot 10; Facso 2.

Ha, quindi, stravinto il Concorso 2020 Brown Lake, che ha inviato oltre 300 giochi, tutti pubblicabili, seguito da Fermassimo ed Ætius che hanno brillantemente confermato il podio del 2019. Complimenti per tutti!

Concorsino di Febbraio

Le "terzine"

Anoi ed ai lettori piacciono assai le terzine, perciò per questo mese vi chiediamo giochi in 3 versi tutti su schema.

Termine per l'invio

28 febbraio 2021

SOLUTORI DICEMBRE: 70/26

CAMPIONI SOLUTORI 2020

PAOLO BINCOLETTO (BINCOL)

GLI ALUNNI DEL SOLE

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari 67 / 23

Blasi Marco
Melis Franco
Piasotti Donatella
SCANO Franca
Lecca Urbano
Vacca Enzo

AMO ROMA

Roma * / *

Cesa Claudio
Cesa Mariacristina
Di Iullo Maria Gabriella
Galantini Maria

AMORE DI GRUPPO

* / *

Bosio Franco
CAPPON Marisa
Zanda Marinella

ANTENORE

Padova * / *

Alchini Elio
Del Grande Loredana
Fattori Masegnan Nadia
Negro Nicola
LAGO Bruno
Rocchetti Mara
Sisani Giancarlo

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena 66 / 17

Baracchi Andrea
Bigi Lucio
Cuoghi Chiara
Di Prinzi Ornella
Ferrari Giulio
Ferretti William
Franzelli Emanuel
Luminasi Lucia
Mannocci Duykers Ricardo
Pugliese Mariano
Riva Gianna
RIVA Giuseppe

EINE BLUME

Imperia

Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Liliana

ENIGMATICCHAT

Internet

Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Gaviglio Gianmarco

FIRENZE

Firenze

Fabbri Giovanna
Guidi Federico
Magini Fabio
Monti Omar

GIGI D'ARMENIA

Genova 69 / 25

Barisone Franco
Bonetti Marco
Fasce Maurizio
Guasparri Gianni
MARINO Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Scazzola Franco
Sansone Claudia
Tavella Gian Maria
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica * / *

Ferretti Ennio
Gatti Silo Guido
GHIRONZI Evelino
Morosini Marta

GLI ASINELLI

Bologna * / *

BAGNI Luciano
Cacciari Alberto
Malaguti Massimo
Miola Emanuele
Palombi Claudia

GLI EDIPICENI

Cupra M. - Ap 69 / *

CIARROCCI Ezio
Russo Elena
Scala Domenico
Vita Paolo

GLI IGNORANTI

Biella

Ceria Carlo
SCANZIANI Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I MERLI BRUSCHI

Ancona 65 / 17

BRUSCHI Claudio
Cocozza Antonia
Felicioli Daniela
Merli Elisabetta
Merli Marinella
Merli Vanna
Pancioni Marina

I PADANEI

Cogozzo - Mn 69 / 25

Casolin Daniele
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Sanfelici Pietro

I PELLICANI

Torre Pellice * / 25

Buzzi Giancarlo
Caccia Anna Maria
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Pace Antonio
TROSSARELLI Giorgio
Trossarelli Lidia

I PROVINCIALI

* / *

Cardinetti Piero
Sanasi Aldo
SISTO Mario
Vignola Carla

IL CARRO DI TESPI - NAM

Livorno 63 / 18

Bianciardi Letizia
Cardinetti Irene
Del Cittadino Simonetta
Locci Maria Teresa
Neri Laura

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro

Ferrini Anna
Greco Fausto
Montella Giovanni
Rizzo Domenico

LA CONCA D'ORO

Palermo

Accascina Dedella
Carlisi Pia
Lattuca Carmelo
Milazzo Livia
Milazzo Luigi
Savona Giovanna

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 59 / 1

Battocchi Giovanna
Ferretti Lucia
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Oss Michele
Zecchi Elena

MAREMMA

Grosseto * / 19

Bacciarelli Giuliana
FORTINI Nivio
Romani Marcello

MEDIOLANUM

Milano 69 / 23

Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Pignattai Luigi
Ravecca Luana
RIVA Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille

MIRAMAR

Trieste

Dendi Giorgio
Viezzoli Alan

NAPOLI

Napoli

Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI

Trentino 42 / 2

Bertolla Franca
BOSCHETTI Manuela
Cristoforetti Francesco
Dalmazzo Brunilde
Degano Anita
De Riz Giada
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.

Palermo

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda

QUELLI CHE...

Internet 55 / 11

Bianchi Gabriele
BLASI Emiliano
Candela Laura
De Filippo Daniela

ISOLATI

Bincoletto Paolo 69 / *
Coggi Alessandro 67 / 23
Ferla Massimo 70 / 25
Marchini Amedeo * / 23
Saccone Gianni 69 / *
Sacco Claudio 68 / 24